IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 143. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 25 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un nuovo rimedio

" Per correggere una situazione così deplorevole, dice l' *Italie*, non è necessario d' immaginare o di abbisognare leggi. Basta rimettere in onore un principio conosciuto di governo e far scomparire a chicchessia, per amore o per forza, che è vietato di mettersi contro le istituzioni dello Stato, sovrano, principio consacrato dal suffragio universale e dalla volontà della Nazione. „

" Su questo principio, accettato, adottato da tutti i governi del mondo, nessuna debolezza, nessuna transazione, nessuna condiscendenza.

" Chi non è colla Costituzione è contro la Costituzione: si diverta pure, ma non speri mai di trovare nel governo, lucrando di far rispettare questa Costituzione, nient'altro che un avversario implacabile e deciso a combatterlo.

Come lezione teorica di governo, tutto questo sta bene, ma per combattere ci vo- gliono degli strumenti e questi strumenti si chiamano leggi. Ora se queste leggi presentano delle lacune, sono imperfette o deficienti, come si può combattere con efficacia l'opera insidiosa dei nemici delle istituzioni o dell'ordine sociale?

Quando voi sequestrate un giornale che combatte le istituzioni e poi non fate il processo, perchè se lo fate chi dovrebbe giudicare non è competente, e ad ogni modo preferisce di lasciar correre, oppure colui che è condannato trova modo di eludere la legge, a che vale, a che giova, quale risultato avrete ottenuto dal vostro sequestro?

Che il giornale continuerà con maggiore impunità nella linea che si è prefisso per raggiungere la meta, che è quella di rovesciare le istituzioni e sovvertire l' ordine sociale.

Passiamo al diritto di associazione. E' ammesso dalla Costituzione; ma l'esercizio di questo diritto come è regolato? Quali garanzie ha lo Stato per l'esercizio di questo diritto? Nessuna, perchè manca lo strumento regolatore, quindi l' applicazione è completamente arbitraria, onde fu possibile creare in tutta la penisola una fitta rete di Associazioni e di Circoli, senza i quali non sarebbero stati possibili nè i tumulti, nè le ribellioni.

Fu detto che le Camere di lavoro dovevano servire per proteggere le Società operaie e conciliare le differenze coi padroni di fabbriche ecc. Le Società operaie diventarono Società di resistenza — mentre in Inghilterra si chiamano del lavoro e del M. soccorso — e le Camere di lavoro furono così concilianti, che mai s'ebbero in Italia tanti scioperi, quanti se ne sono visti colle Camere di lavoro.

Ora l'on. Rudinì sta facendo *labuita cosa* di tutte le Associazioni contrarie alla Costituzione; ma domani queste potrebbero inpedire che rivivano sotto altro nome per celare l'insidia? Dove non c'è legge, c'è l'arbitrio.

Dopo i fatti nefandi, che sono accaduti, il Governo ha tolto di mezzo molti elementi pericolosi, che avrebbero potuto, se non eliminati a tempo, renderli anche più gravi ed estendere i torbidi anche là dove furono prevenuti.

Questi elementi saranno rilasciati dal Magistrato, perchè non hanno preso parte ai torbidi. Diventano perciò meno pericolosi?

Ora se voi non avete una legge pei domicilio coatto, che avverrà? Si può lasciar tutto all'arbitrio?

Combattere adunque rigorosamente i nemici della Costituzione sta bene; ma per combattere bisogna avere le armi e buone.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 24. — I Principi Nicola e Danilo di Montenegro, che arrivarono qui di passaggio, ripartirono nella scorsa notte, col vapore *Graf von Wurmbrand*, per Fiume.

Stoccolma. — Il Re si recherà ai primi di giugno ad Ems per farvi una cura e si tratterrà tutto il mese.

Bruxelles. — La Regina lascierà Laeken per la residenza di Spa verso la fine del mese.

Parigi, 24. — Secondo le ultime informazioni sembrerebbe che il Vaticano fosse deciso ad accettare la proposta della Porta per la creazione di un'ambasciata turca presso la Santa Sede.

Vienna. — L'arciduca Francesco Ferdinando prende dal trono, presse parte il 22 corrente coll'Imperatore Francesco Giuseppe alla rivista della guarnigione di Budapest, sul campo di Rokos, come aveva assistito alcune settimane fa a quella della Schneia, nei dintorni di Vienna, conformemente alle ordine, che lo mette " a disposizione, dell'alto comando dell'esercito austro-ungarico.

Berlino, 24, ore 19.15. — Siccome alcune infiltrazioni d'acqua hanno prodotto dei guasti nei fondamenti del Neues Palais a Potsdam, la famiglia imperiale si recherà a passare l'estate a Wilhelmshöhe.

L'imperatore però non lascierà il Neues Palais che per andare a fare il solito viaggio in Norvegia.

La morte dell'Arciduca Leopoldo

(S) **Vienna**, 24. — L'Arciduca **Leopoldo** è morto stamane alle ore 10.

L'Arciduca Leopoldo, figlio maggiore del fu arciduca Ranieri di Austria e cugino dell'Imperatore Francesco Giuseppe, era nato a Milano il 5 giugno 1823, aveva il grado di generale di cavalleria ed era proprietario di un reggimento di fanteria austriaco, capo di un reggimento di fanteria ungherese e di un reggimento di granatieri prussiano.

L'arciduca Leopoldo era fratello della Regina Isabella, madre di Vittorio Emanuele, e quindi zio del nostro Re.

(S) **Vienna**, 24. — In seguito alla morte dell'Arciduca Leopoldo, l'Imperatore ritornerà qui sabato da Budapest.

La salma dell'Arciduca arriverà venerdì e probabilmente i funerali avranno luogo sabato.

I funerali di Gladstone.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni* — Si approva ad unanimità la proposta, che la Camera intervenga ai funerali di Gladstone a Westminster.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 23. — *Delegazione ungherese.* — Nell' odierna seduta plenaria fu approvato il bilancio della guerra.

Durante la discussione, il Ministro delle finanze della Monarchia, Kallay, dichiarò che il Governo non prepara alcun piano per l' aumento della marina da guerra del genere di quello di cui parlarono alcuni giornali.

Soggiunse che si tratta soltanto di completare, migliorare e conservare lo stato attuale della marina dell'Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 24. — *Delegazione ungherese* — Si approvano il bilancio ordinario e quello straordinario della guerra.

(S) **Budapest**, 24. — *Delegazione austriaca* — Si approva il bilancio degli affari esteri.

I vari oratori si occuparono principalmente delle questioni di politica interna e specialmente di quella sull' Ordinanza delle lingue ed espressero unanimi la loro approvazione nella politica seguita dal conte Goluchowski.

Si approva quindi il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina.

Il ministro delle finanze della Monarchia, Kallay, disse che i suoi sforzi tendono a porre la Bosnia in comunicazione diretta col mare per la via di Spalato. Intanto egli cerca di fare costruire la linea ferroviaria Gabella-Ragusa-Castelnuovo.

Soggiunse che gli scopi principali dell' Amministrazione della Bosnia mirano a far entrare il popolo bosniaco nel cielo della civiltà europea, gar untelandone la sua qualità nazionali, provando che ciò chiunsi si mondo che l'Austria-Ungheria è in grado di amministrare bene anche paesi stranieri. (*Applausi*).

Alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 24. — Il presidente del Consiglio, barone di Banffy annuncia che dopo la Pentecoste presenterà un progetto per l'applicazione provvisoria delle riforme delle tasse sull'alcool, sulla birra e sullo zucchero e soggiunge che egli spera che sia impossibile discutere prima di settembre il progetto del Compromesso coll'Austria.

La Camera si aggiorna indi al 6 giugno.

La situazione in Francia

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 24 ore 15,40 — La situazione del Ministero si considera difficile.

Molti moderati minacciano di abbandonarlo se accetterà l'appoggio della Destra.

Parigi, 24, ore 18,15. — Essendo corsa la voce delle dimissioni del Gabinetto, il *Temps* e il *Journal des Débats* sostengono che esso deve rimanere il suo posto.

Il preteso trattato austro-russo.

(S) **Budapest**, 23. — Il *Pester Lloyd*, riproducendo un articolo delle *Novosti* di Pietroburgo, dice:

" E' semplicemente sconveniente, da parte della *Frankfürter Zeitung* il dire, di fronte alla smentita del Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, che non è il caso di parlare d'invenzione. „

Il *Pester Lloyd* fa notare una volta per sempre che non esiste alcun trattato fra l'Austria-Ungheria e la Russia, nè come fu inventato dalla *Frankfürter Zeitung*, nè qualsiasi altro.

Stati Uniti e Canadà.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 24, ore 19,15. — Si annuncia che l'appianamento delle divergenze fra gli Stati Uniti e il Canadà a proposito della pesca nel Mar di Behring e della emigrazione ai campi auriferi di Klondyke sarà affidata ad una Commissione mista anglo-americana.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

Madrid, 24. — Se gli americani riusciranno a tagliare, come minacciano, il cavo sottomarino di Cuba, gli spagnuoli per rappreaglia taglieranno il cavo di Galveston che comunica coi cavi del Pacifico.

Madrid, 24. — Il Duca Almodovar del Rio è stato nominato Ministro degli Affari Esteri ed ha prestato nel pomeriggio giuramento nelle mani della Regina Reggente.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 24. — Il Dipartimento degli Affari esteri smentisce categoricamente che qualche Stato abbia protestato contro il blocco dell'isola di Cuba come non effettivo.

(S) **Washington**, 24. — Il blocco di Manilla è formalmente annunziato.

Nuova York, 24. — Le forze navali americane, riunite nelle acque della Florida, comprese le navi distaccate per mantenere il blocco di Cuba, ascendono a 66 bastimenti così suddivisi: 3 corazzate, 5 monitori, 3 incrociatori corazzati, 13 incrociatori, 5 cannoniere, 4 incrociatori ausiliari, 25 navi diverse, cioè avvisi, *cutters*, *yachts* e trasporti e 9 torpediniere.

(S) **New-York**, 24. — Il *Journal* ha da Key-West che un incrociatore spagnuolo fu catturato al sud dell'isola di Cuba da una nave degli Stati-Uniti *Mangrove* armata in modo da tagliare i cavi sottomarini.

Dall' inghilterra.

(S) **Londra**, 24. — Un dispaccio da New-York al *Globe* dice che la spedizione partita da Tampa, venerdì scorso, si compone di vagabondi.

La Giunta degli insorti cubani autorizzò il suo delegato d'informare gli Stati-Uniti che gl'insorti accetterebbero l'intervento dalla Spagna e resisterebbero all'invasione di Cuba da parte degli Stati Uniti, se questi non s'impegnassero a sgombrare l'isola dopo finita la guerra attuale.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Gibilterra che la partenza della squadra spagnuola da Cadice è ritardata.

(S) **Gibilterra**, 24. — Gli spagnuoli spediscono rinforzi a Cuba.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 24, ore 18,40 — Qui si fanno delle riserve circa la notizia della possibile cessione delle Filippine alla Francia.

Parigi, 24, ore 18,15 — Il *Laffan Bureau* è informato che i navi sottomarini a Santiago di Cuba sono stati tagliati dagli americani sotto il fuoco vivissimo dei forti.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 24, ore 19,15. — Si ha da Washington che le donne americane stanno firmando una petizione *monstre* al Governo acciocchè si astenga dal prender parte all'Esposizione di Parigi del 1900.

Le Agenzie e le Società che raccoglievano sottoscrizioni per viaggi in comitiva a quella Esposizione restituiscono le somme raccolte e si sciolgono.

Tutto ciò per protestare contro l'hispanofilismo dei francesi.

— Si annunzia che la Spagna ha inviato una Nota alle potenze, per constatare che gli Stati-Uniti coi loro ultimi atti sono usciti dal diritto delle genti.

Il Papa al cardinal Ferrari

Signor Cardinale,

Non poteva l'animo Nostro non commuoversi grandemente nell'apprendere i gravi tumulti avvenuti in varie regioni d'Italia, e i gravissimi, onde venne nei trascorsi giorni funestata Milano. Leggere ai Nostro pensiero si presentava tale spettacolo di sovversivi attentati e di spargimento di sangue cittadino, non meno pel male che rivelava che per quello che presagiva, Nè poteva, invero, il reo attendere lungo sperso impunemente nella penisola con tanto pervertimento d'idee, con tanta corruzione di costumi e non minore danno della religione, non rendere amari frutti. Perciò era da aspettarsi che l'empietà, dopo aver fatto risuonare per ogni dove le sue bestemmie, avrebbe osteggiato la santità della Sposa e quindi la Chiesa con le più subdole e nefande efficacia della Chiesa ed allontanato Dio dalla società, locchè si ora non lungi dalle rovine dello opera demolitrice preparata sin dalle tenebre.

Scorgiamo, invece, non senza dolore, come essi, giovandosi del presente momento, danno sfogo alle più malevole inclinazioni, traducendo quasi nei delle riprovevoli sommosse onesti cittadini, presi di mira nel perchè devoti alla Chiesa e all'Apostolica Sede: ignorando o fingendo d'ignorare, che le sommosse popolari non è la Chiesa che le insegna, nè i cattolici che le promuovono; ma ch'è d'uopo cercarne altrove gli autori ed i semplici.

In sì critici momenti, Noi avremmo desiderato che ella Signor Cardinale, si fosse potuto trovare nella sua diletta Milano, conciliatore di pace ed apportatore di conforto: il leggiero però ostativo da questo fatto, che senza malevole provocazioni sarebbe stato forse meno osservato, per lanciare sul capo dell'unto del Signore un torrente d'ingiurie e di strasciarne tra mille stigmati un membro del Sacro Collegio, che è con particolare vincolo congiunto a Noi e alla Sede Apostolica, come da parecchi giorni con manifesta aspirazione aettavasi a vice facendo, e dimostrò che se ostilità Noi grandemente, non può non recare sfegno ad ogni anima cristiana amante civile.

Siamo persuasi che non è tanto la persona di lei, che ha dato in ogni occasione nobile esempio di carità past-rale, a cui sono rivolte le ire; quanto il principio rappresentato da lei, cioè di tenere sulle orme dei SS. Ambrogio e Carlo, costantemente unito a questa Cattedra Apostolica il gregge affidatole. Peraltro non comprendiamo a qual bene possa condurre cotanto infierire contro l'autorità di un vescovo, quando di sente o no un cuore per Noi calpestato, per la stessa autorità sacrale.

Se tale sentimento di pastiori, frutto della perpetuata settaria, non può non correre per Noi calice di vivo rammarico, Ci è tornato a conforto l'apprendere le testimonianze di devozione e di stima a lei spontaneamente offerte, in risarimento delle patite ingiurie, da cattolici d'ogni condizione, che Ci dicono addolorato alla cura delle anime nella città e nel suburbio. Animano anche sperare che il lacerato cattolico milanese, di cui lodiamo più volte la costanza e costanza di propositi e l'attaccamento alla Chiesa, non si lasci punto scoraggiare, anzi più unito nell'ossequio e nell'affetto al suo pastore perseveri saldo nei principii religiosi, in cui precipuamente è riposta la migliore stessa della patria.

Noi ha molto Ci siano consoleti delle splendide dimostrazioni di fede e pietà, date dai Milanesi, nel decimo-quinto centenario del loro santissimo Protettore. Ed ora Ci è grato rinnovare ad essi ed al loro pastore i sensi della Nostra speciale benevolenza.

A tale uopo impartimmo con tutta l'effusione del Nostro paterno affetto a lei, signor Cardinale, al Clero ed al popolo affidato alle ore pastorali cure l'Apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 22 maggio 1898.

LEO PP. XIII.

Questa lettera del S. Padre è, in tonno, un rimprovero all'Arcivescovo di Milano, che non ha creduto - non potuto - trovarsi a Milano, dove potevano recarsi in due ore, e dove ebbe sentore dell'agitazione ed è nel tempo stesso la manifestazione del proposito di non rimanere lo - ciò che nel momento si comprende - sulla sua sede.

Nella lettera del Capo della Chiesa c'è poi, indirettamente, un avvertimento ai cattolici, ai quali si fa capire che la Chiesa abborre dalle sommosse e dai tumulti popolari, cui i cattolici non devono partecipare e tanto meno debbono promuovere.

Se non che non sarebbe stato sopo fluo un altro avvertimento al clero, mortificando ad incuiare nelle masse il rispetto al principio d'autorità ed a conoscerne con animo volonteroso a salmare le popolazioni, raccomandando, anche dal pergamo, la riconciliazione nel sopportare le sofferenze, derivanti da un'annata triste di raccolti.

Questa è la missione pacificatrice ma pur troppo l'ostilità passiva del clero italiano di cui in molti casi stabili, fa di che ben pochi parroci o sacerdoti l'adempiono.

D'altra parte se la Santa Sede, quando scoppiarono i primi tumulti, avesse trovata una parola di viva raccomandazione al clero, sarebbe stata molto opportuna e non senza influenza.

COSE D'ORIENTE

Un incidente franco-turco

Il *Temps* ha da **Costantinopoli**:

L'Ambasciata di Francia ha ricevuto ieri (20) un telegramma da Porto Lagos, il quale lo informa che per ordine delle autorità locali, la casa dell'agente consolare Bulgarides era stata attaccata, la porta sfondata e che erano stati arrestati l'agente consolare, sua moglie e i suoi figli espulsi.

L'Ambasciata chiede al governo ottomano la reintegrazione immediata dei signor Bulgarides nel suo domicilio e una inchiesta sulle cause della sua espulsione.

Si crede che questa sia motivata dalla presenza di valore aggiuntare arbitrariamente una sentenza che sarebbe stata pronunciata contro il signor Bulgarides per affari commerciali.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 15,40. — Si ha da Wei-Hai-Wei che i cinesi hanno ricevuto ieri quella piazza e che oggi gli inglesi opereranno il loro sbarco.

Le bandiere inglese e cinese sventoleranno insieme finchè non sieno terminati gli accordi per il trasferimento dell'arsenale, dei forti e degli altri edifici.

Quindi la bandiera cinese sarà tolta.

BENEDETTO BRIN

E' morto.

La triste inattesa notizia, sparsasi improvvisamente ieri mattina, quando si videro i pubblici edifizi issare le bandiere a lutto, ha prodotto nella cittadinanza un senso generale di dolore e quasi, si potrebbe dire, di sbigottimento per la subita disparizione dell'uomo, che fu il creatore della marina italiana e che era l'orgoglio della nazione, la quale a buon diritto guardava a Lui con fede, a Lui, che rappresentava una garanzia ed una speranza.

E il dolore di Roma avrà un'eco in tutte le città e borgate d'Italia, dove il nome di Benedetto Brin era popolare per l'impulso dato alle industrie navali, da cui traggono alimento migliaia di operai, per la lunga opera prestata in servizio dell'armata, che, salita per Lui ad invidiabile altezza, si vide avviata a riconquistare sui mari quel posto, che le tradizioni gloriose delle marine di Genova, di Venezia, di Pisa e le condizioni naturali di giacitura geografica dell'Italia le assegnano.

Sì, i nostri operai ed i nostri marinai hanno imparato nei cantieri e sulle tolde delle navi a conoscere ed amare Benedetto Brin ed il suo nome resterà tra loro lungamente e veramente " benedetto. „

Nè l'Italia è sola a piangere oggi la dipartita di questo suo figlio, che, insigne nel campo della scienza, è stato parimenti insigne in quello della politica, in cui teneva una posizione tra le maggiori del Parlamento italiano. I suoi studi di ingegneria navale sono pregiati in tutto il mondo e le navi da Lui disegnate ottennero lodi dai più esperti e valenti costruttori, hanno imitazioni nelle più potenti ed aggueirite flotte.

Quando nel 1874, ministro della marina il Saint Bon, l'ingegno ardito del Brin lanciò il *Duilio*, che segnava il principio di una vera e propria evoluzione nella costruzione delle flotte, non mancarono, in Italia e più ancora fuori d'Italia, gli increduli, che attendevano l'ingegnere italiano alla prova. Venne la prova e fu vittoriosa.

Il *Duilio*, che un valente costruttore inglese aveva predetto inetto al mare, galleggiò superbo sulle onde, formidabile ordigno di guerra, che l' eguale nessuna flotta possedeva e che tutte invidiarono alla nostra.

Pochi anni dopo l'esempio dell'Italia era seguito dall'Inghilterra, dalla Francia, dalle maggiori potenze navali in una gara, dei cui vantaggi delle quali ognuna volle avere i suoi *Duilii*.

Ond'è a ragione che dicevamo più su il lutto odierno dell'Italia non essere soltanto lutto nazionale, ma essere lutto mondiale della scienza e dell'ingegneria navale, che ha perduto, forse, il maggiore dei suoi, cartaneste, il più fortunato.

L'evoluzione negli ordini navali, che lamentò del Saint-Bon concepì e l'ingegno del Clero addestò alla cura delle anime nella città e nel suburbio. Animano anche sperare che il lacerato cattolico milanese, di cui lodiamo più volte la costanza e costanza di propositi e l'attaccamento alla Chiesa, non si lasci punto scoraggiare, anzi più unito nell'ossequio e nell'affetto al suo pastore perseveri saldo nei principii religiosi, in cui precipuamente è riposta la migliore stessa della patria.

Noi ha molto Ci siano consoleti delle splendide dimostrazioni di fede e pietà, date dai Milanesi, nel decimo-quinto centenario del loro santissimo Protettore. Ed ora Ci è grato rinnovare ad essi ed al loro pastore i sensi della Nostra speciale benevolenza.

A tale uopo impartimmo con tutta l'effusione del Nostro paterno affetto a lei, signor Cardinale, al Clero ed al popolo affidato alle ore pastorali cure l'Apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 22 maggio 1898.

LEO PP. XIII.

Questa lettera del S. Padre è, in tonno, un rimprovero all'Arcivescovo di Milano, che non ha creduto - non potuto - trovarsi a Milano, dove potevano recarsi in due ore, e dove ebbe sentore dell'agitazione ed è nel tempo stesso la manifestazione del proposito di non rimanere lo - ciò che nel momento si comprende - sulla sua sede.

Nella lettera del Capo della Chiesa c'è poi, indirettamente, un avvertimento ai cattolici, ai quali si fa capire che la Chiesa abborre dalle sommosse e dai tumulti popolari, cui i cattolici non devono partecipare e tanto meno debbono promuovere.

Se non che non sarebbe stato sopo fluo un altro avvertimento al clero, mortificando ad incuiare nelle masse il rispetto al principio d'autorità ed a conoscerne con animo volonteroso a salmare le popolazioni, raccomandando, anche dal pergamo, la riconciliazione nel sopportare le sofferenze, derivanti da un'annata triste di raccolti.

Questa è la missione pacificatrice ma pur troppo l'ostilità passiva del clero italiano di cui in molti casi stabili, fa di che ben pochi parroci o sacerdoti l'adempiono.

D'altra parte se la Santa Sede, quando scoppiarono i primi tumulti, avesse trovata una parola di viva raccomandazione al clero, sarebbe stata molto opportuna e non senza influenza.

COSE D'ORIENTE

Un incidente franco-turco

Il *Temps* ha da **Costantinopoli**:

L'Ambasciata di Francia ha ricevuto ieri (20) un telegramma da Porto Lagos, il quale lo informa che per ordine delle autorità locali, la casa dell'agente consolare Bulgarides era stata attaccata, la porta sfondata e che erano stati arrestati l'agente consolare, sua moglie e i suoi figli espulsi.

L'Ambasciata chiede al governo ottomano la reintegrazione immediata del signor Bulgarides nel suo domicilio e una inchiesta sulle cause della sua espulsione.

Si crede che questa sia motivata dalla presenza di valore aggiuntare arbitrariamente una sentenza che sarebbe stata pronunciata contro il signor Bulgarides per affari commerciali.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 15,40. — Si ha da Wei-Hai-Wei che i cinesi hanno ricevuto ieri quella piazza e che oggi gli inglesi opereranno il loro sbarco.

Le bandiere inglese e cinese sventoleranno insieme finchè non sieno terminati gli accordi per il trasferimento dell'arsenale, dei forti e degli altri edifici.

Quindi la bandiera cinese sarà tolta.

E' morto.

La triste inattesa notizia, sparsasi improvvisamente ieri mattina, quando si videro i pubblici edifizi issare le bandiere a lutto, ha prodotto nella cittadinanza un senso generale di dolore e quasi, si potrebbe dire, di sbigottimento per la subita disparizione dell'uomo, che fu il creatore della marina italiana e che era l'orgoglio della nazione, la quale a buon diritto guardava a Lui con fede, a Lui, che rappresentava una garanzia ed una speranza.

E il dolore di Roma avrà un'eco in tutte le città e borgate d'Italia, dove il nome di Benedetto Brin era popolare per l'impulso dato alle industrie navali, da cui traggono alimento migliaia di operai, per la lunga opera prestata in servizio dell'armata, che, salita per Lui ad invidiabile altezza, si vide avviata a riconquistare sui mari quel posto, che le tradizioni gloriose delle marine di Genova, di Venezia, di Pisa e le condizioni naturali di giacitura geografica dell'Italia le assegnano.

Sì, i nostri operai ed i nostri marinai hanno imparato nei cantieri e sulle tolde delle navi a conoscere ed amare Benedetto Brin ed il suo nome resterà tra loro lungamente e veramente " benedetto. „

Nè l'Italia è sola a piangere oggi la dipartita di questo suo figlio, che, insigne nel campo della scienza, è stato parimenti insigne in quello della politica, in cui teneva una posizione tra le maggiori del Parlamento italiano. I suoi studi di ingegneria navale sono pregiati in tutto il mondo e le navi da Lui disegnate ottennero lodi dai più esperti e valenti costruttori, hanno imitazioni nelle più potenti ed aggueirite flotte.

Quando nel 1874, ministro della marina il Saint Bon, l'ingegno ardito del Brin lanciò il *Duilio*, che segnava il principio di una vera e propria evoluzione nella costruzione delle flotte, non mancarono, in Italia e più ancora fuori d'Italia, gli increduli, che attendevano l'ingegnere italiano alla prova. Venne la prova e fu vittoriosa.

Il *Duilio*, che un valente costruttore inglese aveva predetto inetto al mare, galleggiò superbo sulle onde, formidabile ordigno di guerra, che l' eguale nessuna flotta possedeva e che tutte invidiarono alla nostra.

Pochi anni dopo l'esempio dell'Italia era seguito dall'Inghilterra, dalla Francia, dalle maggiori potenze navali in una gara, dei cui vantaggi delle quali ognuna volle avere i suoi *Duilii*.

Ond'è a ragione che dicevamo più su il lutto odierno dell'Italia non essere soltanto lutto nazionale, ma essere lutto mondiale della scienza e dell'ingegneria navale, che ha perduto, forse, il maggiore dei suoi, cartaneste, il più fortunato.

L'evoluzione negli ordini navali, che lamentò del Saint-Bon concepì e l'ingegno del Clero addestò alla cura delle anime nella città e nel suburbio. Animano anche sperare che il lacerato cattolico milanese, di cui lodiamo più volte la costanza e costanza di propositi e l'attaccamento alla Chiesa, non si lasci punto scoraggiare, anzi più unito nell'ossequio e nell'affetto al suo pastore perseveri saldo nei principii religiosi, in cui precipuamente è riposta la migliore stessa della patria.

Noi ha molto Ci siano consoleti delle splendide dimostrazioni di fede e pietà, date dai Milanesi, nel decimo-quinto centenario del loro santissimo Protettore. Ed ora Ci è grato rinnovare ad essi ed al loro pastore i sensi della Nostra speciale benevolenza.

A tale uopo impartimmo con tutta l'effusione del Nostro paterno affetto a lei, signor Cardinale, al Clero ed al popolo affidato alle ore pastorali cure l'Apostolica benedizione.

Dal Vaticano, 22 maggio 1898.

LEO PP. XIII.

Questa lettera del S. Padre è, in tonno, un rimprovero all'Arcivescovo di Milano, che non ha creduto - non potuto - trovarsi a Milano, dove potevano recarsi in due ore, e dove ebbe sentore dell'agitazione ed è nel tempo stesso la manifestazione del proposito di non rimanere lo - ciò che nel momento si comprende - sulla sua sede.

Nella lettera del Capo della Chiesa c'è poi, indirettamente, un avvertimento ai cattolici, ai quali si fa capire che la Chiesa abborre dalle sommosse e dai tumulti popolari, cui i cattolici non devono partecipare e tanto meno debbono promuovere.

Se non che non sarebbe stato sopo fluo un altro avvertimento al clero, mortificando ad incuiare nelle masse il rispetto al principio d'autorità ed a conoscerne con animo volonteroso a salmare le popolazioni, raccomandando, anche dal pergamo, la riconciliazione nel sopportare le sofferenze, derivanti da un'annata triste di raccolti.

Questa è la missione pacificatrice ma pur troppo l'ostilità passiva del clero italiano di cui in molti casi stabili, fa di che ben pochi parroci o sacerdoti l'adempiono.

D'altra parte se la Santa Sede, quando scoppiarono i primi tumulti, avesse trovata una parola di viva raccomandazione al clero, sarebbe stata molto opportuna e non senza influenza.

Con la morte di Benedetto Brin la rappresentanza politica del Piemonte ha perduto il suo più autorevole membro, che avrebbe dovuto, senza le malsane rivalità di tatuno, che di lui vale tanto meno, essere il capo indiscusso; il Parlamento ha perduto uno dei suoi maggiori nomini, che, senza possedere cognizioni doti di statista, sentiva salda la fede negli ordini liberali, aveva equilibrata la mente, molto possesso di sè stesso, grande equanimità di giudizi ed esercitava incontestata autorità sotto apparenze bonarie, che lo rendevano simpatico a tutte le parti della Camera.

In questi ultimi mesi della sua vita non gli furono risparmiate amarezze e per gli attacchi palesi di coloro, che gli rimproveravano lo spirito troppo bottegaio, con cui, dicevano, trattò la vendita delle navi, e per le manovre coperte di quegliuo, che gli attribuivano macchinazioni e congiure per nascondere il successore dell'on. Di Rudinì.

Ed egli ne era dolentissimo, e più d'una volta, egli ebbe a lagnarsene con i pochi famigliari intimi, che allietavano le sue serate.

Il Re, che, appena conosciuta la gravità della malattia, volle correre al capezzale di colui, che Egli chiamò " uno dei suoi migliori amici; „ il Re ha perduto un fido consigliere ed un devoto servitore, uno degli ultimi superstiti di quella schiera gloriosa di statisti piemontesi, che furono efficaci cooperatori alla fortuna e alla grandezza della Dinastia di Savoia.

Sulla tomba di Benedetto Brin l'Italia sparge fiori e lacrime, ma più che con i fiori, più che con le lacrime, l'Italia onorerà la memoria di Benedetto Brin volgendo le sue cure a quella marina, che egli ha concorso a creare, che fu il sospiro dei suoi giovani anni ed era il legittimo orgoglio della sua età virile.

" Guardiamo al mare „ egli diceva un giorno alla Camera. Ricordiamocelo sempre e rendiamo così il tributo più gradito alla grand'anima di Benedetto Brin.

Nato a Torino, il 17 maggio 1833. Benedetto Brin era l'uomo di sè stesso: egli persuadicò, nel più rigoroso senso della parola, quello che gli inglesi con frase scultoria dicono un *self-made man*.

Ottenuta la laurea in matematica dall'Università di Torino, il Brin, nel 1858, entrava come allievo-ingegnere nel genio navale, del quale doveva, percorrendone successivamente i diversi gradi fino a quello di Ispettore generale, diventare il più fulgido ornamento, la più illustre personalità.

La stampa pubblicherà un suo stato di servizio navale; qui ci limitiamo a ricordare che il Brin, negli avariati e moltaplici affici disimpegnati durante una carriera di quarant' anni, fu sempre contento ai suoi colleghi ed inferiori di operosità — lavorava normalmente dodici ore al giorno; di rettitudine di carattere e di gentilezza d'animo.

Di lui scrive un biografo: " Affabile, alla mano, senza la menoma ombra di sussiego, a vederlo con quel suo simpatico faccione largo e sorridente, sembra un fattore di campagna a cui gli affari vadano a gonfie vele. „ Ed il biografo ha ragione, ma sotto quel faccione si celava uno dei più solidi ingegni che abbiano onorato l'Italia, una delle più forme volontà, che nonerasse il nostro Parlamento.

" Idolatra la sua famiglia — continua il biografo — e va orgoglioso più che del suo alto grado conferitogli da lui lungamente, delle sue belle e gentili figliuole. Coraggioso, senza iattanza, è accorso alla Spezia, a Genova, quando il colera vi faceva strage, adoperandosi a mettere i pazienti animi in calma, a tutto prestiguore per combattere efficacemente il morbo, visitandone a consolazione i colpiti. „

Questo l'uomo privato, che l'Italia ha perduto ieri.

Il servizio politico si riassume in poche data, che valgono meglio, e più, di tutte le parole.

Deputato successivamente di Livorno e di Torino egli è entrato circa ventiquattro anni di vita politica, con otto legislature.

Appartenevo al centro sinistro ed ai principii della parte progressista mantenne fede costante.

Segui Depretis, che lo aveva in grandissima stima, nell'evoluzione cosidetta trasformista.

Allorchè nel marzo 1876 la Destra cadde/nisterio, Brin, che fu chiamato ad assumere la responsabilità del Governo, Benedetto Brin, per designazione del Saint-Bon, che ne aveva conosciuti i fatti migliori, la straordinaria operosità e le larghe cognizioni amministrative, lasciò l'ufficio modesto di Direttore Generale del materiale per assumere la direzione del Ministero della marina — la quale tenne fino alla crisi del marzo 1878, che al Depretis sostituì il Cairoli.

Ritornò ministro, ma per poche settimane, nel l'ottobre dello stesso anno col Cairoli.

Ministro una terza volta, nel marzo 1884, col Depretis, continuò a far parte pel del Gabinetto Crispi e cadde con lui nel gennaio 1891, in omaggio alle *sane massime* del passato, dopo essere stato sette anni alla marina, periodo mai raggiunto da altri ministri in passato e che difficilmente, dati i nostri costumi, lo sarà in avvenire.

L'on. Giolitti nel 1892 ne fece un ministro degli esteri; ma alla Consulta, ci sia consentito di dirlo francamente, non fece quell'ottima prova che aveva fatto al palazzo di Sant'Agostino.

E debito aggiungere che anche la fortuna non gli arrise e che il momento per più fondati difficili richiedeva nel ministro degli esteri una particolare dote, che non per colpa sua ma per fatto delle sue attitudini e dei suoi studi, mancava.

Ricotti, che, nonostante alcune divergenze politiche, aveva del suo amico altissimo concetto, come amministratore, come ingegnere e come uomo retto all'ambiente parlamentare, lo chiamò a far parte della sua amministrazione nel marzo 1896 dopo Abba Garlina, ed oggi la morte lo ha colto, un vecchio di anni e giovine di mente sulla breccia.

Riassumendo, la carriera politica del Brin se ne a suo avere 24 anni di deputazione e 13 di governo, dei quali 11 come ministro della marina

L'opera del ministro della marina è sintetizzata in dati tri nostri avuti da quella stessa, costruiti ed acquistati durante la sua amministrazione non per un totale di 206.

Chiudiamo questi pochi sommari cenni con la nota delle navi disegnate da Benedetto Brin:

1871	Goletta	*Mestre*	370
"	"	*Mirano*	370
"	Cannoniera	*Sentinella*	99
"	"	*Guardiana*	360
1872	Incrociatore	*Colombo*	2,400
"	Cannoniera	*Stella*	1,100
"	"	*Cariddi*	1,100
1873	Corazzata	*Duilio*	11,200
"	"	*Dandolo*	11,200
1876	"	*Italia*	14,400
"	"	*Lepanto*	15,400
1880	Avviso	*Barbarigo*	650
"	"	*Colonna*	650
1884	Corazzata	*Re Umberto*	13,400
"	"	*Sicilia*	13,400
"	"	*Sardegna*	13,800
"	Avviso torp.	*Tripoli*	840
"	"	*Goito*	840
1885	"	*Monzambano*	870
"	"	*Montebello*	870
"	"	*Confienza*	700
"	"	*Folgore*	870
"	"	*Scatta*	400
1897	98 Tre corazzate non ancora nominate		13,200

Lo stato di servizio.

Allievo ingegnere, 28 agosto 1853.
Sotto ingegnere di 2.a cl., 5 maggio 1856.
Sotto ingegnere di 1.a cl., 19 gennaio 1860.
Ingegnere di 2.a cl., 11 aprile 1861.
Ingegnere di 1.a cl., 31 maggio 1865.
Direttore delle costruzioni navali di 2.a cl., 8 luglio 1868.
Direttore delle costru

Ispettore generale nel Corpo del genio navale, 19 settembre 1890.

Collocato in disponibilità in seguito a sua domanda, 15 febbraio 1891.

Collocato in posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, 4 gennaio 1894.

Incarichi speciali, missioni, uffici politici.

Capo di servizio nel cantiere della Foce, r. decreto 26 marzo 1863.

Direttore capo divisione al Ministero della marina r. decreto 26 luglio 1883.

Membro del Consiglio Superiore di marina r. decreto 26 marzo 1887.

Membro della Commissione speciale per l'esame degli studi e progetti della ferrata Commissione amministrativa marittima in Venezia, r. decreto 25 aprile 1887.

Direttore delle costruzioni navali del II dip. marittimo, 6 marzo 1873.

Direttore Gen. del materiale al Ministero di Marina, 16 agosto 1873.

Nominato Ministro Segretario di Stato per gli affari della marina, 25 marzo 1876 al 24 marzo 1878.

Membro del Consiglio superiore di Marina, 31 marzo 1878.

Ministro Segretario di Stato per gli affari della marina, dal 24 ottobre 1878 al 19 dicembre 1878.

Presidente del Comitato per i disegni delle navi presso il Ministero della Marina, 18 settembre 1880.

Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina r. decreto 30 marzo 1884 al 9 febbraio 1891.

Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri dal 24 maggio 1892 all'8 dicembre 1893.

Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina, r. decreto del 10 marzo 1896.

Onorificenze nazionali.

Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine della Corona d'Italia.

Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia.

Il Presidente del Consiglio ha diretto alla signora Sofia Bixio, vedova del compianto ministro, il seguente dispaccio:

« La gravissima sventura che ha percosso così crudelmente lei e la sua famiglia è stata appresa da tutti con vivissimo dolore dal Consiglio dei ministri che attendono al governo della cooperazione nobilissima di una comune, inspirato sempre al bene della patria, al progresso della marina cui aveva dedicato il suo genio ed il forte volere. In nome del Consiglio io le invio, illustre signora, le più sentite condoglianze per la irreparabile perdita che priva la marina dell'insigne ingegnere rinnovatore di quella marina che è nostro orgoglio e vanto. Le sia di conforto, in questi angosciosi momenti, il compianto unanime della nazione. Con devoto ossequio

Rudinì ».

Il ministro Branca ha diretto i seguenti dispacci.

Al Sotto Segretario di Stato per la Marina.

« Benedetto Brin è morto legando, il suo nome alla storia d'Italia. Amici e colleghi ne serberanno vivo indelebile ricordo.

Possa l'ingegno italiano colmare in breve tempo il grave vuoto fattosi nella Marina e nella Scienza.

Branca »

Alla Vedova di S. E. Brin.

Costernato immensa grave sciagura che priva lei dell'illustre amoroso consorte, il Gabinetto di un collega carissimo, il Paese di una delle personalità più spiccate, la Marina di chi tanto ha contribuito alla sua grandezza, la prego accogliere omaggio mie profonde condoglianze.

Mia Signora condivide tali sentimenti, e vuole riserbe ricordata in modo speciale. *Branca.*

Ieri, presieduta dall'on. Biancheri, si è riunita l'ufficio di Presidenza della Camera, per prendere le disposizioni circa i funerali dell'on. Brin.

Fu deliberato di mandare le condoglianze a nome collettivo alla famiglia e che tutto l'ufficio di presidenza partecipi ai funerali e di inviare una corona.

(S) **Roma**, 24 — Pervengono al Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, numerosi telegrammi di condoglianze per la morte del Ministro della Marina, on. Benedetto Brin.

L'addetto navale presso l'Ambasciata d'Austria è recato ieri al Ministero della marina ed a presentare condoglianze per la perdita del ministro Brin.

L'impressione a Torino

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Torino, 24 ore 15,40 — La morte dell'on. ministro Brin impressionò enormemente la cittadinanza.

I giornali recano lunghi e affettuosi cenni biografici dell'illustre estinto e ricordano che per opera sua la nostra marina fu messa al livello delle prime del mondo.

Terni, 24 ore 16,10 — La morte del nostro concittadino onorario ministro Brin, che fu il migliore cooperatore e creatore dell'Acciaieria, ha addolorato la cittadinanza. Il Municipio prepara onoranze all'estinto.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 24, ore 19,15. — I giornali, nell'annunziare la morte dell'on. Brin, pel quale l'Imperatore nutriva grande stima, ne pubblicano cenni biografici pieni di elogi.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 24 contiene:

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bagni della Porretta (Bologna — RR. DD. che sciolgono le Amministrazioni di alcuni Pii Istituti — Notificazioni del R. Commissario straordinario per la Provincia di Milano — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Marina — Di Grazia, Giustizia e Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante la seconda quindicina di febbraio 1898 — Media dei corsi del Consolidato e cantanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie del Regno

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Torni, 23 (*S*). — Questoggi 100 operaie addette allo Istituto Cantorini hanno abbandonato il lavoro, come protesta pel licenziamento di tre compagne.

Si spera che domani riprenderanno il lavoro, non intendesi le altre operaie vogliano fare sciopero.

— Il segretario di questa Sotto Prefettura, è stato trasferito dietro sua domanda a Siena.

Castellammare Adriatico, 23 — (*N. Durante*). Facendo seguito alla mia corrispondenza di ieri, colla quale avvisava che mi sarei recato a Caprara onde assumere informazioni, essendo circolata la voce d'una sommossa fra quei paesani, per circostanze impreviste dovetti ritornare da quella buona gente per le difficoltà di trasporto. Mi recai dal delegato di P. S. di qui persuaso, anzi sicuro l'attingere dal medesimo le necessarie informazioni, ma egli non mi volle fornire alcuna notizia in proposito. A voi i commenti!

Seppi però che i tumulti sorti a Caprara furono causati dal rincaro del pane; tumulti che vennero subito coll'intervento della forza.

La calma è relativa.

Napoli, 24, ore 18,80. — Alfredo Pascarella, cassiere alla Direzione del Banco di Napoli, chiese cinque giorni di permesso che gli furono accordati.

Trascorsi i cinque giorni, non essendo ritornato all'ufficio, si procedette subito ad un'ispezione, che scoprì l'ammanco di lire ventimila.

Si dice che il Pascarella, il quale godeva la massima stima e fiducia dei superiori, abbia già fatto vela per l'America.

Egli aveva lasciato una procura alla moglie per vendere una sua modesta proprietà, ma essendosi nella procura un errore di redazione, esso non potè servire e così il Banco probabilmente non risentirà alcuna perdita.

Milano, 24, ore 61,20. Il sacerdote Luigi Magistrini, arrestato venerdì scorso sotto l'imputazione di eccitamento allo sciopero dei contadini di Quinto Stampa, venne prosciolto.

— Il senatore Pirelli, a nome delle associazioni umanitarie, presentò al generale Bava Beccaris, corredato da 10,000 firme, un indirizzo della cittadinanza plaudente all'opera energica intelligente dell'autorità militare che seppe ristabilire subito l'ordine.

— Oggi il Tribunale di guerra tace. Sloderà di nuovo domani.

Dalle Marche.

Pesaro, 23 (*A. V.*) — Nella notte del 22 in via Zanucchi, e nei magazzini di drogheria Lazzari, si manifestò un incendio di proporzioni prese subito pronti soccorsi.

L'incendio sembra dovuto ad accidentalità. Tutta la merce andò distrutta, e la casa di fronte ne ebbe tutte le persiane abbruciolite.

— Al Municipio venne fatta di sorteggio dalla metà dei consiglieri, dei revisori un defunto ed un rinunciatario. Vennero estratti 18 nomi dei quali 8 elettori, 2 radicali e gli altri moderati.

— Per ordine del comandante il corpo d'armata vennero chiusi tre esercizi, ritrovo di gente che fabbrica politica, e da molto buon mercato.

La lesione varia, e riaprendo i singoli proprietari, per non cause danneggiati nel loro interessi, certe rimarrà la cicatrice permanentemente.

— Baio pesto, sul fatto della sentinella, ma spero che i bracchi della questura faranno sì di avere fra non molto in mano gli autori.

— Ieri mercoledì della Società Via, palestra ginnastica, con a capo il solerte maestro Bedini, fecero una passeggiata alla vicina S. Angelo in Lizzola percorrendo la distanza di chilometri 30 circa andata e ritorno. Ognuno di scolae con entusiasmo, offrendo loro il vermouth. Quei bravi ragazzi dai 12 ai 18 anni, fecero nella sala municipale un maggio, e, vennero freschi e contenti a Pesaro. Rallegrano, avvetiero allegramente ed ella 22 ritornarono alle loro case, ancora pieni di vita e di vigore.

Lo sciopero di Cardiff

(S) **Cardiff**, 24 — La conferenza dei delegati degli operai minatori è convocata per giovedì prossimo, onde discutere nuovamente sulle condizioni imposte dai proprietarii per la ripresa delle trattative.

Teatri ed Arte

Drammatica — Un grazioso appartamentino. La signora è in ritardo; egli la vorrebbe trattenere; ma, come fare se il marito sta per tornare e vuol pranzare all'ora precisa?

Ed ecco, improvvisamente il marito si sorprende.

— Signore, sono al vostri ordini — esclama l'amante.

— Ma che, ma che. Stattito, non m'importa. Però non mi piace cambiare ora ai miei posti. Dirà innanzi venite a colazione da noi, io poi vado al mio ufficio....

E questa è la commedia: *Il loro stomaco*, di Carlo Quinel, rappresentata l'altra sera al Grand-Guignol.

— Nè è tutto.

La stessa sera allo stesso teatro, ne è stata rappresentata un'altra, pure in un atto, di Paolo Ferrara, *La lucertola*.

Ernestina, amante di Giulio, è stanca di mantenere quello scrocconc di fratello Anatolio.

— Fa piacere che non sia bellezza, che suoi sentimenti siano schietti, felicissima al suo ritorno, che, felice, sonnanette con un olandese rentiticino, che egli non rimetta a portargliela vicino, quando ci sarà. La stessa mattina Silvetta egli vince ad annodare che egli ha vinta la sovrumessa... perchè lei si è sacrificata! Vittorio capisce il trucco dell'educanda, sulla, sicuro, Silvetta scappa e fa con esso un biglietto di 500 lire.

— Sia tranquillo, non si vanterà; anzi dirà a tutti d'aver perduto.

E' un a maniera di sudicio, che non fa nemmeno ridere.

Concerti. — Nella sala della Società di orticoltura a Parioli, un'orchestra composta di ottanta suonatori di mandolino, mandola e chitarra, da dato un concerto e sto la direzione del maestro Mezzacapo, di cui sono stati eseguiti anche alcuni pezzi con successo lusinghiero.

— Alla sala Krard, pure a Parigi, il baritono Ba'delli, del teatro reale di Madrid, che da tanti anni non torna in Italia, annunzia un concerto per la sera del 31 corrente.

Lirica. — Al Covent Garden il *Tannhäuser*, con Van Dyck nella parte protagonistica e la signora Van Dyck nella parte di Elisabetta, ha avuto successo notevole. Dirigeva il maestro Mancinelli.

Il grande organo di Torino. — *Ermes* si scrive in data del 23:

Ieri sera e stasera nella stupenda chiesa del S. Cuore di Maria — non ancora consacrata — (ove venne ammesso dal Vescovo Bonomi) l'organo colossale che costò 70,000 lire), il principe degli organisti europei, Alessandro Guilmant di Parigi, diede, innanzi ad un pubblico distintissimo e numeroso, i suoi due primi concerti, entusiasmando tutto l'uditorio.

Meravigliosa l'improvvisazione dell'illustre professore parigino, su tre istigli da esso estratti dall'urna. Enrico Bossi, direttore del Liceo musicale di Venezia, che mercoledì n. 2, inaugurò con un scelto programma l'organo.

Domani lunedì, concerto Guilmant.

Succederà a lui una celebrità americana: il famoso Clarence Eddi di Chicago.

Mostra d'arte a Perugia

Perugia, 23 (*Resto*) — La nostra Associazione artistica inaugurerà l'esposizione nella Sala dei Notari. Distinsono subito: la sezione sentiseria, eccettuato qualche lavoretto, è riuscita insufficiente e quasi negativa; più ricca e migliore assai la sezione pittura.

Esaminando questi lavori noto « Una veduta di Venezia », un ritratto di cacciatore, alcuni studi di ernati di Venezia e Firenze, Siviglia, quadretti di Vittorio. Un « bozzetto arabo » dell'impressionista W. Korerbibakry, importante per intonazione e disposizione di figure.

Una « campagna » del Corbert: uno splendido « bozzetto originale » del defunto Farnesi, posseduto dal conte G. B. Rossi-Scotti.

Un « paesaggio » del Signorini, una « Madonna » del Mussini, due « Paesaggi » di Lemmo Rossi-Scotti sono ammirevoli molti lavori, fra i quali alcuni imperniano bene dovuti a ritratti di mano ed una graziosa marina.

Il prof. Giuseppe Zina, della nostra Accademia, presenta la copia del vero dell' « Ambone Comasco dell'Arsceli, » un gioiello di finezza all'acquerello, e il progetto decorativo della « Sala Dante, » che conduce a gli premiato nel concorso di Roma.

Il nostro Ribustini espone due redute prospettiche di cui una, in cui non so se ammirare più la sicurezza della tinta o la perfezione del l'esecuzione.

Il prezzefiollista De Carolis ha inviato una figura di donna.

Una buona « campagna » ed un « corrido » sono stati esposti dai Pariani; una serie di paesaggi, esposta dal nostro Raffaele Bertanni ed una « campagna, » lodabile, dal Carloni.

La contessina Salvatori in 2 arazzi ha trattegiato i Amori, e « Tristezza, » due composizioni carine assai.

Per l'architettura Ulpiano Bucci ha esposto un progetto di restauro per la facciata del Duomo di Arezzo, che di fronte alle linee severe architettoniche dell'edifizio, mi sembra troppo carico negli ornati.

Inoltre un progetto di teatro nel cui fronte si acclarata l'stracco, il dorico, l'Italiano, composizione ardita quanto mai, ma poco logica. Il Bucci avrebbe potuto ben altro di meglio mandare alla sua Perugia.

Una novità è il disegno ed il progetto di un' "Arpe lira „ nuova invenzione del Capitano, Ferrari distinto cultore della musica, che richiama l'amministrazione di moltissimi appassionati degli istrumenti a corda.

Una buona esposizione di maioliche stils *Mastro Giorgio* è stata inviata da Deruta, dai Micheletti e dai Pigenelli.

Questa, a grandi linee, l'impressione della " Mostra Artistica „ la quale più che esposizione è un complemento alla esposizione di ritrtici per i giovani che frequentano la nostra Accademia, affinchè possano farsi un esatto e pratico concetto delle diverse scuole e maniere dei vari artisti i quali per le premure del benemerito Conte Rossi Scotti invieranno i loro lavori a Perugia ogni anno e sempre in numero maggiore.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ieri ripartito ai militari malati o feriti tuttora sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa, L. 19,150 in 65 sussidi.

Dal 15 gennaio 1898 sino ad oggi la Croce Rossa, sul fondo Africa, ha distribuito in totale ai militari feriti od ammalati, nonchè alle vedove ed orfani dei caduti in Africa, L. 90,080.

Esposizione di Torino

III.

Dal salone centrale ottagono, percorrendo il sito lato destro e sottostante agli ingressi degli specchi enormi che vorrebbero attrarmi in gallerie fantastiche, m'inoltro nella *galleria delle industrie estrattive e chimiche*, che meraviglia non sotto per la importanza di esse, ma anche per la singolarità architettonica di cui le mostre di candele e di saponi, di metalli e di materie prime offrono facili motivi.

Una piramide di candele, 'a miracoli di equilibrio in saponi odorosissimi dai più svariati colori, armadi artistici, vetrine enormi, tutta una sfilata di lavoro pregevole, che rallegra, abbellisce le sale sua ingegnosità e nella sua forza.

Tra le varie mostre delle fabbriche di cera, una in ispecie attira l'attenzione quella dei fratelli Parisi di Roma, i soli che in questo genere hanno di qui preso parte all'Esposizione, inviando circa 18 quintali di cera.

La produzione elegante e grandiosa di questa primissima fabbrica desta meraviglia e soddisfazione, e considerando che anche in Roma, tanto distrutatte e calunniate, sono possibili le grandi industrie e per cui, come i Parisi, ha intelligenza e coraggio.

In un armadio a tre divisioni si vedono degli oggetti cerei di un lavoro perfetto e di una candidezza perfetta, di pura cera d'api e di sali e puri surrogati, produzione consimile a quella della cera d'api.

Nella parte inferiore dell'armadio vi sono tutte le materie prime, da cui si estrae e si fabbrica la cera.

Questa mostra fa grande onore e per la sua importanza e per la sua bellezza, che sarà senza dubbio ritirata dalla giuria, alla fabbrica dei fratelli Parisi, a questa fabbrica che fu fondata nel 1829 da Vincenzo Parisi, passata ai Parisi nel 1867, cassano in breve uno sviluppo e dossale tutto da portare la produzione da 100 quintali a 400 all'anno.

Ho potuto osservare i loro macchinari grandiosi che sono le ultime novità meccaniche.

Ricordo il loro stabilimento che figurava nella prima mostra industriale romana al Palazzo delle Belle Arti, e sono rimasto meravigliato ed entusiasmato avanti a questo dell'esposizione di Torino notando la grande importanza ed il meraviglioso progresso di lei con ora gigantesco, di nobile lavoro ed alla ferma volontà dei fratelli Parisi che in breve volgere di tempo hanno saputo estendere la loro importanza anche in Africa, in Asia, in Germania ed Austria, conquistando uno dei primi posti fra gl'italiani, esempio splendido agli industriali romani.

Lo stabilimento Chiozza e Turchi di Pontelagoscuro espone una vetrina con le più svariate qualità di saponi e di odori distillati artisticamente anche nella graduazione dei colori.

Lo stabilimento d'Agricoltura di Umberto Chigaardi di Macerata fu ornato da un dono di S. M. la Regina Margherita, prima visita all'Esposizione per l'interesse speciale che ispira con la sua mostra; una esatta e splendida riproduzione dello stabilimento di questa industria che ha in Italia così large sviluppo.

Così le varie e più rinomate fabbriche italiane dell'industrie estrattive e chimiche si rinnovano lungo questa importante e vistosissima galleria, presentandosi nella loro veste più bella ed attraente, che conforta ed inorgoglisce il visitatore italiano.

Ma l'occhio si stanca e la mente ha bisogno di riposo: e vado nel meraviglioso parco del Valentino a respirare l'aria odorosa e a farmi gettare da Tabogga dalla simpatia del suo chicono sorriso. Ed è allegra risata di quelli che hanno provato l'emozione di quel grazioso ritrovato e che attendono con ansia di scorger quella degli altri.

Luigi Collari.

Sports

Ciclismo. — Ci scrivono dalla Spezia:

Oggi (24) al Velodromo del sign. Ferrario vi furono corse velocipedistiche importantissime, che attirarono numeroso e scelto pubblico. Molti corridori di Milano, Firenze, Genova, Torino vi parteciparono.

Sono da encomiarsi in modo speciale i sigg. Ferrario, che sulla traccianne pur di sviluppare maggiormente a Spezia questo bel genere di sport.

Le corse procedettero nel seguente ordine:

1. corsa Carlo Alberto, premi: grande oggetto d'arte; 2. medaglia d'oro; 3. medaglia d'argento.

1. Sciatti di Firenze, 2. Cerri di Milano, 3. Pozzi di Spezia.

2. corsa Spezia, 1. premio L. 400; 2. premio L. 200; 3. premio L. 100.

Riescirono: 1. Baring di Torino, 2. Zaroni, 3. Chioli, ambidue di Firenze.

3. corsa Bandiera, 3 premi in medaglie.

4. Martini, 2. Viganego, 3. Golo, tutti genovesi.

4. corsa Lopazio, Tandems professionisti.

1. premio L. 800, 2. premio L. 400.

1. Daringe-Buni, 2. Parenti-Banchetti.

5. corsa Resistenza, chilometri 35; 3 premi in medaglie.

1. Cinori di Milano, 2. Walben di Firenze, 3. Pozzi di Spezia

6. corsa Consolazione, 3 premi in medaglie.

1. Pittaluga, 2. Mortara, 3. Fea, tutti genovesi.

Si annuncia che domenica ventura avranno luogo altre importantissime corse, nelle quali figureranno i migliori corridori.

Per la Roma-Torino — Ieri sera la Direzione generale di Romeo del Torino, in una straordinaria, ha deciso di prorogare il convegno dal 9 al 26 giugno.

Tale decisione fu confortata dal voto di tutte le gite che si stanno allestendo per il convegno stesso e cioè: Roma-Torino, Milano-Torino, Napoli-Torino e Genova-Torino.

Il cav. Vannetti si è recato appositamente a Torino per persuadere quel Consolato ad aderire al voto di tutta l'Italia ciclistica e siamo certi che egli non fallirà alla sua missione.

Perchè non altro si può calcolare fissata la partenza della nostra gita Roma-Torino per il *sabato 16* giugno alle ore 6 antimeridiane, come del resto venne deciso nella sedute del l'altra sera.

Avviso agli interessati!

La bollettera della maschino — La bicicletta si nera denunziata al nostro Municipio sono 3500 delle quali soltanto 2000 presentate all'ufficio Pesi e Misure. Nel ruolo però dei bollati vi sono 2683 nomi e questo perchè molti hanno fatto bollare due o tre e anche dieci e più macchine (in questi collegiamo).

Sono incominciate ed incalzano le contravvenzioni. Si distinguono per zelo le guardie daganali che alla barriera formano sovente i cordoni. Infatti esse sono in un giorno percinque ben dodici contravvenzioni ed una legge severissima. In complesso le multe infitte superano le 36. Il primo dei colpiti fu il figlio di un *ciarrorista*: il deputato Scaramuzza-Manetti.

— Ecco un coltello a doppio taglio!...

Audax Italiano — Il telegrafo da *Firenze*, 24: Partenza da un tempo splendido e da un prato stradale discreto, ha avuto luogo la riunione fissata alla Sezione di Firenze dell'*Audax*. Il percorso Firenze-Livorno e ritorno (chil. 296) fu coperto in 15 ore invece delle 18 prescritte. Fra i giudici, accanto al sig. Carlo Dario di ben 72 anni! Ecco i nomi dei fortunati che riuscirono a conquistare il titolo di socio dell'*Audax*:

Bartolini Ugo, Dami Carlo, Dami Guglielmo, Magnini Ermindo, Calesi Cleto, Lorenzoni Torquato, Urbini Giovanni, Zacconi Carlo, Baggiani Guido, Curadossi Francesco, Brighetti Ugo, Carlelli Ezio, Garonzi Ernesto, Romei Corrado, Fenzi Riccardo, Orlandini Alfredo, Pieraccini Ugo, Nieri Pietro, Del Soldato Oreste, Scarvenzi Francesco, Cipriani Garibaldo, Fontana Tullio, Rustagno Leone, Monesi Mario.

Due altri non arrivarono a compiere il percorso in causa di ritorno di macchina.

Un saluto ai nuovi colleghi in... *Audaces!*

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 25 Maggio 1898 — S. Zanobi.

Leva il Sole alle ore 4.43 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle ore 8.34 m. — Tramonta alle 11.4 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 Maggio

Europa: pressione relativamente elevata Sud-ovest, 761 Madrid, Cagliari; basso al Nord.

Italia 24 ore: cielo sereno o poco nuvoloso diminuite fino quattro mill; temperature irregolarmente variate; piogge e qualche temporale dalla superiore.

Stamane cielo sereno Sicilia, Sardegna, coperto altrove.

Barometro: 757 Venezia; 758 Milano, Firenze, Foggia; 759 Genova, Roma, Napoli, Lecce; 760 Sassari, Palermo, Cagliari, Catania, Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente, cielo vario Sud, nuvoloso altrove, qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

TT

Spiegazione del Passatempo precedente:
VER-DETTO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 21 MAGGIO

Silvi Domenico, scosalo, con De Gregori Isabella
Bogliani Giuseppe, agente, con Laffranco Emilia
Cimini Augusto, cavalcante, con Cimini Francesca
Campagnani Vittorio, sarto, con Bovi Angela Maria
Marchionni Giuseppe, vetturale, con Veccia Maria Agostina
Belcon Guglielmo, cameriere, con Salvi Angela
Tomassini Giuseppe, impiegato, con Baratti Amalia

MATRIMONI del 22 MAGGIO

Tempestini Gaetano, facchino, con Di Gregorio Amalia
Rossi Francesco, stagnaio, con Bernardi Maria
Arcelli Enrico, falegname, con Zanchi Emilia
Masi Giuseppe, carrettiere, con Micalli Teresa
Alessi Giuseppe, cocchiere, con Ferrari Rosa
Bertoli Cesare, commesso viaggiatore, con Monte Rosaria
Giostoni Alfredo, tipografo, con Reali Celide
Colangeli Luigi, scalpellino, con Lazzarino Giulia
Fiorenzi Gaetano, sarto, con Pistilli Maria
Paloteri Augusto, fabbro, con Sgrazzi Maria Luigi
Anchini Attilio, comestib., con Vignoli Adriana
Ranzani Ubaldo, cocchiere, con Cappella Irene

Nati e morti denunziati nel giorno 20 maggio
Nati 26.
Morti 23 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Bilancioni Nicola fu Angelo, Campoli, 69, coniug.
De Rose Giovanni fu Francesco, Falcon. 74, coniug.
Arbib Gaetano fu Giuseppe, Rip. 72, coniug.
Cavalieri Giovanni, Ripetta, 69, coniug.
Caletta Elvira fu Vincenzo, Roma, 80, nubile
Bruguier Giuseppe fu Carlo, Ripetta, 66, coniug.
Mariani Mario fu Saverio, Monserrato, 28, coniug.
Mercandi Luigi fu Giovanni, 74, coniug.
Gentili Giuseppe fu Santo, 74, coniug.
Canarezza Maria, Ripetta, 54, vedova
Bisleo Filippa fu Paolo, Roma, 48, vedova
Ricci Antonio fu Giovanni, 81, coniug.
Fantoni Giovanni fu Antonio, Roma, 70, vedovo
Giordani Anna fu Giuseppe, 49, coniug.
Alessi Libera di Pietro, Sora, 24, nubile
Moschini Maria fu Andrea, Roma, 70, vedova
Lucrezi Giuseppe di Ignazio, Messina, 42, coniug.
Ferlione Maria fu Vincenzo, Roma, 25, coniug.

Ieri mattino dopo brevissima malattia cessava di vivere nella sua 71ª età la pia e stimatissima ingegnere

ALFREDO COTTRAU

fratello dell'illustre ammiragli: Paolo e dell'esimio maestro Giulio Cottrau.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma. — 8 giugno - Manutenzione strada Prov. Mocolone-Stazione C. anno L. 2906.

Immobili in Roma. — 5 giugno - 4ª ex. tribunale - Locazione angolo via Boncompagni e Plebiscite L. 3534,97.

- Idem via Plebiscite L. 214,88.

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Un Ufficio Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Prezzi — Per gli uffici di amministrazione R. 1254
Per gli uffici di **Redazione** N. 2237.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Servizi e Ghidoli - P. M. Raimondi - Difesa: Resi e Solfizzi.

Omicidio a Fiano Romano.

Il brigadiere dei carabinieri Francesco Bontempi, la notte del 26 novembre scorso, potè per le vie di Fiano Romano il fuggente Gaspari, che, ferito da lui, si diede giù in un profondo canneto.

Il Bontempi, per lungo tempo finchè le vide trarre di tasca una chiave, ci sparò una porta entrare nella casa di Giuseppe Gaspari. Lo chiamò allora dalla via, e siccome questi non rispondeva, entrò in preda ed entrò in casa Gaspari, dove trovò il solo Rosa, il quale disse di essere venuto a cercare il Gaspari per incarico di due amici. Il brigadiere non si contentò e lo condusse in caserma.

Il Gaspari successivamente arrivò con la chiave di casa avuta dal Rosa, ma non potè aprire la chiave di casa avea tentato di consumare anche il furto.

Egli comparve ieri davanti alle Assise e fu condannato a 30 anni di reclusione.

In Tribunale - IX Sezione.

Pres. Morganti - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Randaccio.

Omicidio preso!

Il 20 gennaio, sulla piazza di Rocca Canterano, due contadini, Evaristo Marcelli di anni 13, e Virginio Leggeri di anni 14, vennero a questione per motivi futilissimi relativi ai loro giuochi, estrassero i coltelli e si colpirono scambievolmente, profondendosi insieme guantelli in un mese.

Il tribunale condannò ieri il minore a 10 giorni ed il Leggeri a 100 giorni di reclusione.

Tribunale di Viterbo

Pres. Ungaretti - P. M. Pranpolini - Difesa: Canonaco.

Don Francesco Venzani a 83 anni è ancora parroco della chiesa di S. Giacomo in Vetralla.

La chiesa è ridotta in miserrime condizioni, l'acqua piove sugli altari del tutto scomposte e rubiche di vento protezione nella casa di suo dal tetto cadente.

Il povero parroco non ha a qual santo votarsi, e picchiato invano all'uscio dei fedeli, ne pensa una che dovrà pur arrecargli del fastidi, ed alla sua tarda età porre a rischio della reclusione.

Una lastra antica di preguvole marmo con savori scolpiti due angeli, invece preziosa del millecinquecento, finora in sepolcro al tabernacolo dove era custodita nella chiesa l'altro santo.

Il buon prete pensa che Folco stanta può essere custodito ugualmente in un altro luogo e vende la lastra ad un antiquario di Roma, certo Ricci, per lire duecentocinquanta e fa compire nella Chiesa le riparazioni più urgenti spendendo centocinquantre lire e pone in serbo il resto per quando la pietà dei fedeli vorrà che la Chiesa sia del tutto restaurata. Ma i maligni riferirono la cosa al Pretore. di qui un processo per appropriazione indebita qualificata e contravvenzione all'Editto Pacca, discusso ieri al Tribunale di Viterbo.

I giudici per altro si mostrarono della piena innocenza del sacerdote che estraneavano e le rimandarono del tutto assolto proclamando la insistenza del reato.

La lastra di marmo è stata sequestrata all'antiquario fino a nuovi, che l'avrà acquistata per canquecento lire, ed il Tribunale ha ordinato che lesse restituita alla Chiesa.

Processo per assassinio a Parigi.

(S) **Parigi**, 24. — E' terminato il processo contro i coniugi Carrara, autori dell'assassinio del fattorino di una Banca.

Carrara è stato condannato alla pena di morte e sua moglie ai lavori forzati a vita.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Meccozzo Romolo, mercorie, via Montanara 62. Omologato al 20 ogb in quattro rate. Sentenza di ieri.

De Benedetti Cecilia, penne e pennacchi, via Corso 78, offerto al 5 ogb a contanti. Al 4. giugno adunanza di creditori per deliberare.

CURATORE CONFERMATO - Rag. Turrò M. Pilanzo, con sentenza di ieri del fallimento Ilagni Francesco mercante-sarto, via Gotto 65.

Normand Armando, del fall. Rodolli Costantino, fo no, piazza Mignanelli 3.

Volterra Arrigo, del fall. Paoli Francesco, bella arti, via Sistina 74.

Zanolli Roberto, del fall. Rossetti Enrico, cappelli vario Sud, nuvoloso altrove, qualche pioggia.

Zanolli Roberto, del fall. Rossetti Enrico, cappelli via Frattina 67, vario Sud.

TRANSAZIONI - Ditta Canetti e C., fabbrica di paste, via Capo d'Africa 14. Omologata ieri con stalla Società del credito mobiliare, con cui rinunzia a qualunque pretesa o diritto che possa spettare al fall. Canetti e C., la Società di credito mobiliare rinunzia a qualunque preso tuale, sia di consocnato, sia di riparto dell'attivo.

VERIFICHE E CESSATI - Lani Chiono Gaudenzio, commissionario, via Celsa 3. Aggiornato al passivo 17 cred. per L. 20,000. Rinviati alla chiusura per schia rimenti 2.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Selva Oreste, articoli farmaceutici, via Marie dei Fiori 93. Ammesso un solo creditore per L. 351,36 ieri in chiusa la verifica.

Gatti Teresa ved. Corradini, fiore, piazza degli Zingari 7. Ammessi allo 4 cred. per L. 1696; ieri si chiuse la verifica.

Dies Angelo, oggetti d'arte, via Condotti 84. Ammesso altri 2 cred. per L. 16,598,94. Per le contestazioni si rinvia ieri al 4 giugno.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - Escobini Ettore e Luchero Salvatore, oreficeria, Corso 129. Sono l'ultimo, ieri si chiuse.

Lazzari Carsio, cappellaio, via Urbana 43. Senz'attivo. Sent. di ieri.

Benedettini Pietro, usato e novità, Corso 422. Per concordato.

Lanfranchi Federico, libri e giornali, via dei Tritone. Per concordato.

Cronaca di Roma

LA MORTE DEL MINISTRO BRIN.

Sebbene da qualche tempo i medici, la famiglia e gli amici non fossero molto tranquilli sullo stato di salute del ministro Brin, per l'accasionamento, che quale ogni tanto si sentiva oppresso, tuttavia non ritenevano che il pericolo potesse essere così imminente.

Quarche anni fa egli aveva sofferta una grave pericardite, che le assidue cure del prof. Rosaon riuscirono a guarire. Il riposo e l'astinenza dal lavoro avevano fatto il resto — quando or sono due mesi fondo colpito, da colpito da grave influenza, che lo tenne alcune settimane a letto. Il professor Marzoni che lo curava, gl'imporse l'assoluto riposo, cosa molto difficile ai ottenersi da un uomo operoso come era il Brin, il quale cedendo alle insistenze degli amici consenti di passare alcuni giorni a Frascati.

Ritornato a Roma, che andava moltissimo, parve sentirsi ristabilito e difatti durante il grave periodo dei tumulti volle prender parte a tutte le Consulte dei Ministri.

Sabato ricadde in seguito ad un deliquio e l mattina di Domenica si sentiva peggio.

Il prof. Marzoni, abbandonata impossibilità, chiamò il suo collega prof. Rasoni e si constatò che il cuore era molto debole. Gli furono somministrati dei tonici e lunedì gli parve di sentirsi bene, tanto che si volle alzare e recarsi in Consiglio dei Ministri, ciò che i medici non gli consentirono.

Nella notte del lunedì, verso le 11, peggiorò tutto ad un tratto. I medici accorsi non ebbero più dubbi. Mediante alcune iniezioni, che egli sopportava con animo forte, pur prevedendo vicina la fine, tantochè col suo naturale buon umore disse ai medici che era inutile lardellarlo come un pollo, si sentì alquanto sollevato.

Ma il sollievo fu breve e al prof. Mazoni e Rasoni s'aggiunse il dottor Marchesa. Siccome soffriva molto, sentendosi soffocare si dovette ricorrere all'ossigeno.

Amorosamente assistito dalla moglie signora Sofia, dalla figlia signora Ortensia Gregori e da qualche intimo, l'ammalato ricuperò ancora una calma relativa, comprese il proprio stato e chiese d'un sacerdote.

Venne fatto subito venire il parroco del SS. Apostoli, che si trattenne mezz'ora circa col moribondo somministrandogli i conforti religiosi.

Conservando piena lucidità di mente, l'infermo volle congedarsi da tutti i cari suoi e l'addio fu straziante: poi cadde in breve agonia e serenamente si spense pochi minuti prima delle 10 antimeridiane.

Al momento della morte erano nella stanza la moglie e la figliuola, il genero avv. Gregori, il sottosegretario Marioti e i medici curanti.

Nell'anticamera erano il vice-ammiraglio Palombo, il consigliere Colfelliati, la signora Pellous sorella della signora Brin, i figli del generale Pellous ufficiali, l'uno di marina e l'altro degli alpini, il cognato Parerino segretario particolare del ministro, il colonnello commissario conm. Parenti capo del reparto segretaria a ministero e il principe Odescalchi proprietario del palazzo.

Poco dopo arrivò l'on. Zeppa.

Il presidente

...ne in mano del cadavere e lo baciò in volto ... commosso cogli occhi pieni di la-

...Progato l'ammiraglio Palumbo di dire, in suo ... parole di conforto alla vedova e alla fa-...glia. Il Re si ritirò.

...Intanto la notizia della morte s'era diffusa in ... colla rapidità del baleno, destando ovunque ...nanita impressione e sincero compianto.

...Venne chiuso il portone del palazzo Farnesina ... lato della mura verso piazza Farnese e furono chiuse contegnan... gli ingressi ai quali stazionano la bandiera ab...rucciata. Anche tutti gli altri ministeri e i pub...blici uffici vennero imbandierati a lutto.

Il Presidente del Consiglio, con circolare telegrafica, informò i colleghi e dal Ministero della marina venne telegrafata la triste nuova ai di...partimenti e a tutti gli uffici dipendenti.

Il terzo bollettino pubblicato dopo la morte di...ceva così:

" La paralisi cardiaca ha spento una delle più nobili esistenze. Benedetto Brin è morto alle ore 10. „

Prof. Mazzoni - Prof. Rossini.

Il registro aperto nella portineria del palazzo Odescalchi in via Venezia conta già centinaia di firme fra le più ragguardevoli; ministri, sottosegretari di Stato, corpo diplomatico, senatori, deputati, municipii, ufficiali di terra e di mare, ecc. ecc.

I membri politici e d'ogni partito accorrono ad ...scriversi, mentre i più intimi salivano nell'appartamento a presentare ai parenti dell'estinto personali condoglianze.

Fra gli innumerevoli telegrammi giunsero pri...mi ieri, quelli delle LL. AA. RR. il Principe di Napoli, il duca di Genova, il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, del senatore Casana, sindaco di Torino, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del sottosegretario, degli ammiragli Morin, Gonzales, Magnaghi, Accinni, Pulga ed altri, della Società Ligure fra i capitani marittimi ed infiniti altri di autorità, enti morali, associazioni e cospicui personaggi.

La salma dapprima vestita di nero, rimase sino a sera sul letto di morte. A notte la stanza venne trasformata in cappella ardente e la salma rivestita dell'alta uniforme di vice ammiraglio con decorazioni.

A vegliarla stanno per turno ufficiali di marina in alta uniforme, sottufficiali, marinai ed uscieri del ministero.

I funerali in forma solenne, simili a quelli fatti al compianto vice ammiraglio di Saint-Bon, avranno luogo domani nel pomeriggio.

Oltre tutte le truppe del presidio vi prenderanno parte quattro compagnie della musica del Corpo Reale Equipaggi attese da Spezia ed altre due compagnie di marinai attese da Napoli.

Tutti gli ammiragli, gli ufficiali superiori ed una larghissima rappresentanza degli ufficiali di marina del tre dipartimenti interverranno all'accompagno.

Hanno già preannunciate corone il vice ammiraglio Palumbo, il Gabinetto del ministro, l'Ufficio del Genio navale, gli ufficiali del 1° dipartimento, la Regia Marina, l'Ufficio di revisione, la Direzione generale della Marina mercantile, la Direzione delle costruzioni navali, il Comitato dei disegni della navi, la Direzione gen. di artiglieria ed Armamenti, l'Ufficio del Genio militare ecc. ecc.

Il generale Luigi Pelloux, cognato del ministro, è atteso stamane.

La figlia del defunto, signora Giulia, maritata al dottor Cosnelli, è giunta ieri sera da Pinerolo.

La povera signora apprese la terribile notizia della morte del padre a Civitavecchia.

Impossibile descrivere la scena strazziante dell'incontro della vedova con la figliuola.

Le guardie municipali in tenuta di gala fanno servizio d'onore al portone del palazzo Odescalchi.

Alla camera ardente si accede per la scala II scalinata a destra dei gran cortile per chi entra nel portico interno, dal portone n. 80 in piazza SS. Apostoli.

S. M. il Re inviava stamane una splendida ... di ... con nastro ... bleu con la scritta: " Al mio amico Benedetto Brin — Umberto. „

Il pubblico da stamane alle 9 sarà ammesso a visitare la salma.

I professori Mazzoni e Rossini hanno fatto nella notte inciderà al cadavere per ritardare la decomposizione.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato. Ne avrà la direzione il prefetto marchese De Seta.

Il corteo, salutato dai cannoni dei castelli Ac... e 2 pom. da piazza SS. Apostoli percorrendo via Nazionale sino alla stazione ferroviaria.

Il convoglio funebre sarà diretto dall'ufficiale di marina più anziano in grado, vice-ammiraglio Acciani.

Gli ufficiali dell'Arsenale di Napoli hanno chiesto e ottenuto d'inviare una rappresentanza ai funerali.

I reparti di marinai da Spezia e da Napoli non ...no attesi a Roma stasera.

Gli ufficiali di marina ed tre dipartimenti invieranno ciascuno una rappresentanza speciale con corone.

L'Accademia navale di Livorno sarà rappresentata da un drappello di dodici allievi.

Il Circolo Ufficiali Marina di Spezia ha invitato una corona e sarà pure rappresentato ai funerali.

Fra gli innumerevoli telegrammi di condoglianza notiamo ancora quelli degli on. Francesco Crispi, senatore Pinali, per la Corte dei Conti, Saredo pel Consiglio di Stato, di sir W. G. Armstrong da Newcastle, dell'on. Piero Lucca, di Paolo Boselli che interverrà ai funerali in rappresentanza della Dep. provinciale di Torino, del generale Ferracciuolo pel Corpo d'Armata di Roma, del senatore Cremona pel Senato, di S. E. il conte Gianotti da Torino, dell'ammiraglio De Amezaga per la Scuola Superiore Navale, della Camera di Commercio di Genova, e di tutte le capitanerie di porto, dei Municipii di Livorno e Spezia e altri moltissimi.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,0 — minimo 14,8.

Vaticano. — Il Papa ha passato in questi giorni le lunghe ore della giornata nella palazzina della Torre.

— Don Romeo Gambalunga, romano, è stato nominato parroco di S. Maria della Provvidenza al Testaccio.

— Il padre Francesco Ricci, preposito generale dei chierici regolari minori, ha cessato di vivere per commozione cerebrale. Egli cadde in ... e spirò dopo circa un'ora senza dare segni di ... Lorenzo in Lucina mentre celebrava la messa.

I funerali avranno luogo stamane alle 10 nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina.

— Ieri il Papa ricevette mons. Giovanni Gri... mesc, vescovo di Cremona, (Nuova Zelanda).

— Mons. G. B. Milia, vescovo di Cassano all'Jonio è stato nominato vescovo assistente al soglio pontificio.

Arrivi e partenze. — L'on. Fani sottosegretario di Stato è tornato in Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta sene seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Questa sera alle ore 21 l'assiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per discutere il nuovo schema di convenzione ... terza edizione per l'illuminazione di Roma.

Le ultime trattative hanno finalmente condotto ad uno stato di cose che concilia gli interessi del Comune e del concessionario con quelli della Società. Tutte le divergenze quindi sono state rimesse e, a giudicare dal fatto che nella ritirazione privata di cui ci occupammo in seduta della nuova convenzione fu approvata all'unanimità, tutti i presenti — c'è da ritenere che questa sera la cosa passerà senza discussione.

Il Consiglio così realizzerà finalmente uno dei voti più legittimi della cittadinanza.

Saranno più di noi è soddisfatto che siasi ... ad un accordo — il quale del resto con un po' di calma si sarebbe potuto conseguire assai prima.

E bene però che i consiglieri si ricordino che qualunque convenzione possa essere approvata oggi o domani fa mestieri che intervenga alla seduta di questa sera il maggior numero possibile. Se per mancanza di numero legale la questione non potesse essere definita una buona volta sarebbe cosa veramente deplorevole.

Tanto più preste si risolve la cosa, tanto più presto Comune e consumatori godranno i benefici che loro reca il nuovo contratto.

Per i galeotti della Farnesina — Accennammo già che la Giunta aveva deliberato di procedere alla esecuzione di una parte dei lavori per L. 60,000 occorrenti pel restauro del palazzetto detto della Farnesina in via dei Baullari e Corso Vittorio Emanuele secondo il disegno approvato in seguito al concorso artistico già bandito.

Con detta somma si tratta di provvedere alla demolizione dei postumi piani superiori addossati al palazzetto e provvedere alle altre sottofondazioni delle parti lesionate che devono essere conservate.

Ora trattandosi di speciali lavori di restauro ad un edificio di carattere artistico e monumentale, la Giunta ha ritenuto fosse il caso di prescindere dal procedimento ordinario dell'asta pubblica e di affidare invece i lavori stessi, mediante trattativa privata, ad un capo d'arte di esperimentata fiducia e di fiducia dell'Amministrazione.

Così i lavori sono stati affidati al capo d'arte sig. Benedetto Cassetti, in uno al progetto artistico già approvato, nonchè in base al piano di esecuzione ed al capitolato, redatti dall'ufficio tecnico municipale.

Per la stazione tuscolana. — In ordine alla discussione del bilancio vennero fatte vive raccomandazioni nel senso che si provvedesse alla sistemazione della strada d'accesso dalla stazione Tuscolana la quale altrimenti non offrirebbe, come attualmente non offre alcuna utilità ai numerosi proprietari, commercianti ed industriali, che posseggono ed impiantarono in Frascati e nei luoghi circostanti.

Il comitato di tecnico municipale ha ora compilato il piano di esecuzione dei lavori, secondo il quale la spesa complessiva è stata preventivata in lire 30,000 e cioè in L. 20,400 per la costruzione della strada, in L. 6640 per le espropriazioni ed in L. 2960 per imprevisti.

La Giunta ha quindi deliberato che sia presentata domanda al Prefetto affinchè voglia ... mettere un decreto, col quale si dichiari di pubblica utilità la costruzione della strada in base alla spesa preventivata, cui sarà provveduto in parte con una somma già preventivata in massima dal ministero dei lavori pubblici, con altra di 9000 a tale uopo concessa dalla Camera di commercio e per il resto con parte dei fondi destinati alle spese impreviste nel bilancio del corrente esercizio.

La premiazione della professionale femminile. — Domani, alle ore 17 1/2 precise, nell'aula magna del Collegio Romano, si farà la distribuzione dei premi alle alunne della Scuola professionale " Margherita di Savoia „ in via della Missione.

Interverrà graziosamente alla cerimonia S. M. la Regina, presidente onoraria della Commissione di patronato della Scuola.

Per l'abilitazione all'insegnamento del disegno. — Nella prima quindicina di luglio p. v. avrà luogo nel R. Istituto di Belle arti una sessione di esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 15 giugno p. regolare istanza alla Direzione corredata dei relativi documenti.

Le prove grafiche avranno luogo nei giorni 2, 4, 5, 6 e 7 luglio p. v., le scritte nei giorni 9 e 10, le orali nei giorno 13 luglio e successivi.

Coloro che per titoli fatti e per titoli conseguiti ritengono di avere i requisiti necessari per essere dispensati dal sostenere alcuna delle prove di esame di cui sopra dovranno indicarlo nella domanda, allegando i relativi documenti atti ad avvalorare la domanda stessa.

Lavori provinciali. — L'Amministrazione provinciale ha indetto l'appalto pei seguenti lavori di manutenzione delle strade:

1 giugno — Manutenzione delle prov. Canepinese dalla Cassia presso il miglio XLVI all'Ortana presso Orte con compresse le traverse interne di Castiglione del Lago, cbil. 19,863, per cinque anni dal 1. di Vicarello, cbil. 8,362, per cinque anni dal 1. genn. 1898 al 31 dic. 1902. — Canone annuo lire 6850.

3 giugno — Id. della Cassia-Orticiana dalla ... la prov. Cassia presso il miglio XXX a Fabbrica, chil. 9,967, per quattro anni dal 1. gennaio 1898 al 31 dic. 1901. — Canone annuo L. 2880.

7 giugno — Id. della prov. Maria, chil. 17,388, per cinque anni dal 1. genn. 1898 al 31 dic. 1902. — Canone annuo L. 4053.

8 giugno — Id. della Moricsese-Supinese, chil. 18,866, per cinque anni id. id. — Canone annuo lire 3906.

10 giugno — Id. della Ortana dalla Cassia presso Porta Orticiana di Viterbo al piazzale della stazione di Orte, chil. 31,767, per cinque anni id. id. — Canone annuo L. 9100.

Associazione commerciale. — Questa sera assemblea generale per l'elezione del presidente, di due vice-presidenti e di dieci consiglieri di amministrazione.

Sono dimissionari: Cavallini comm. Luigi, presidente — Bonelli comm. Mario e Sannoni cav. Alessandro vice-presidenti — ed i consiglieri Bernardini Luigi, Bracci-Davoli cav. Emilio, Colangeli Luigi, Garroni rag. Lamberto, Gilardini cav. Cesare, Mazzino cav. Nicola, Monami Vincenzo, Silli cav. Cesare, Tesoro cav. Alessandro, Torti cav. Cesare.

Per gli orfani degl'impiegati civili — Il Comitato centrale dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ha, come annunciammo, convocato, nominato a suo presidente l'on. prof. Guido Baccelli, socio fondatore dell'Istituto, e confermato nella carica di vicepresidente il comm. Emanuele Franco, consigliere alla Corte dei conti.

Festa dell'Argentina. — Oggi, gli argentini commemoreranno l'88° anniversario della loro liberazione.

Il 25 maggio 1810 la popolazione di Buenos-Ayres si sollevò e dopo sanguinosissima lotta, riuscì a conquistare la propria indipendenza.

In questa occasione il ministro dell'Argentina in Roma, Emilio Moreno, terrà ricevimento nei locali della Legazione.

Circolo degli impiegati. — Questa sera nei locali sociali all'Esedra di Termini, la sezione filarmonica-drammatica per la quinta ed ultima volta l'opera buffa di Donizetti " Don Pasquale. „ Il numero dei biglietti d'ingresso è limitato a 600.

Società Romana Tramways-Omnibus — Ci si prega di annunziare che la Società stessa offre in affitto i suoi magazzini alla Salaria del corrente mese, per la fornitura dei seguenti lotti di fieno, alle condizioni che trovansi descritte in apposito *stampato* ostensibile negli uffizi di Direzione della Società.

1. lotto — Quintali seimila fieno condotto e rimesso allo Stabilimento fuori porta Maggiore e da consegnarsi nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 1898, gennaio e febbraio 1899, ripartitamente quintali mille al mese.

2. lotto — Quintali seimiladuecento fieno condotto e rimesso allo Stabilimento fuori porta del Popolo (dadio esduso) e da consegnarsi nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 1898, gennaio e febbraio 1899, ripartitamente quintali seicento al mese.

3. lotto — Quintali seimila fieno condotto e rimesso allo Stabilimento fuori porta Maggiore, e segnia in magazzino nei mesi maggio, giugno, luglio e agosto 1899, ripartitamente quintali mille al mese.

Per le corse a Tor di Quinto. — In occasione delle corse ai trotto, che avranno luogo a Tor di Quinto nei giorni 26 e 29 del corrente mese, sarà sospesa, alle ore 14, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio; sarà invece libero il transito per la via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del *tramway* non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a più della rampa del Ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Gli scalpellini. — Gli scalpellini del paese di giustizia hanno ieri mattina ripreso il lavoro.

R. Accademia di S. Luca. — Le pitture di passaggio presentate al giudizio accademico pel premio di lire 1500 del Concorso Morsaraca, saranno esposte al pubblico nei giorni di giovedì, venerdì e sabato (26, 27 e 28) dalle ore 9 ant. alle 15 pomer.

Conferenze. — Alla Società di M. A. fra gli impiegati ministeriali, alle ore 21, il socio cav. Nicola Ceuti terrà una conferenza sul tema: " La donna nella evoluzione storica-scientifica. „

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 23 maggio 1898.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Morti		Rimasti	
					Guar.		Morte					
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	443	191	50	17	48	16	5	1	3	—	437	209
S. Antonio	154	36	4	1	3	—	—	—	—	—	155	37
S. Giovanni	146	47	14	5	12	3	1	—	—	—	147	49
Fatebenefratelli	159	106	12	4	13	2	1	—	1	—	157	108
S. Giacomo	159	106	26	7	4	1	1	—	2	—	178	112
S. Gallicano	96	25	24	4	6	4	3	1	0	0	111	28
	1099	511	130	38	86	26	11	2	6	0	1186	523
	1537		168		112		13		6		1709	

Suicidio. — Dal quarto piano del palazzo Paretti in via delle Fosse n. 5, angolo di Borgo Pio, si gettava ieri nel sottostante cortile certa Gambini Santa, d'anni 60, romana. Battè il cranio ad un ferro di un lucernario e fu raccolta in terra priva di sensi. Il portiere Zoli Mariano, d'anni 35, romano, Pietropaoli Vincenzo, d'anni 33, da Solmona, e Forzi Luigi, d'anni 32, da Cascia, la trasportarono all'ospedale di Santo Spirito dove alle 20 di terzana cessava di vivere.

Signora la causa che spinse la disgraziata al suicidio.

Truffa. — Brozzoni Costantino d'anni 59 da Macerata fu arrestato nell'ufficio postale in via Alessandro Manzoni mentre tentava di ritirare la somma di lire 1446.74 esibendo un libretto della cassa postale di Risparmio col credito di L. 500 ed altre libretto col credito di lire 946.74 entrambi intestati a Ferrante Catsatino.

Si verificò che i suddetti libretti appartenevano al Ferrante, già suo coinquilino desedente il giorno innanzi all'ospedale di Santo Spirito ed a lui assunto in consegna.

Un feto. — Dalle acque del Tevere fu estratto un feto di sesso femminile e fu trasportato a San Bartolomeo all'Isola.

Baruffe. — Il zincgrafo Tedrani Aurelio, d'anni 18 romano, fuori Porta Cavalleggeri, per frivoli motivi questionò con un individuo rimasto sconosciuto e venne ferito al fianco destro. Guarirà in 15 giorni.

In seguito ad indagini del delegato Sarnirva fu identificato il feritore nella persona di Rotondi Italo.

— Il carrettiere Morosi Angelo, di anni 36, da S. Angelo in Pontano, fuori Porta Cavalleggeri, per divergenze d'interessi litigò con Proietti Eustachio e fu ferito di coltello. Guarirà in 12 giorni.

— Il muratore Martelli Antonio, d'anni 15, passando per via Tiburtina s'imbattè in due individui che senza alcun motivo lo ferirono di coltello al petto.

Il Martelli fu ricoverato a S. Antonio. Ne avrà per 12 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il giovane Darmini Costantino, fuori porta Maggiore, mentre ferrava una cavalla fu da questa gettato contro il muro e ne riportò contusioni pluritoste gravi.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Sermoneta Eugenio romano, dodicenne, cadde per le scale di casa in via della Reginella 60 e si ruppe il pollice destro. Un mese di cura.

— Il bambino Rebeli Odoardo di anni 9, nella casa in via S. Giovanni Decollato 1. p. si versò addosso dell'acqua bollente producendosi ustioni guaribili in 20 giorni.

— L'usciere giudiziario Smani Ferdinando di anni 48, romano, a Fiumicino cadde dalla bicicletta e riportò fratture del braccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Arresti. — In via Leone IV fu arrestata Ventrina Candotti d'anni 50 perchè con parole di minaccie e modi arroganti aveva insultato il fornaciaro Giacomo d'anni 54 romano.

— Alla stazione di Termini, presso il capannone della Grande Velocità, venne arrestato il carrettiere Mancini Giuseppe, di anni 59, romano, abitante in via Boncompagni 16, per furto di 11 sbilgrammi di grano in danno della Ditta Biancotti al Esquilino.

Si è pubblicato

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente, profili e cenni biografici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cini quantenario dello Statuto, e come appendice le vai razioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio... ...nesimo anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (rescontinta parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Via delle Coppelle, 32, 1° piano.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Venerdì, 27 maggio 1898 - 28° *Custodia* ...ordi:

Oggetti d'oro impegnati il di 15 *ottobre* 1897 fino alla polizza **134700**.

Oggetti diversi fino alla polizza **136800**.

Si pagano i resti dei pegni rescatati nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La ricomparsa del Vignas nel *Lohengrin*, è facile capirla, fu tutta quanta una festa trionfale pel valoroso artista.

Dopo il terzo atto le chiamate al proscenio salirono a cinque e così pure nel concertato finale, dove il pubblico malgrado Pora tarda non ne aveva pago del *bis* e ne voleva forse un altro... Col Vignas, anche la De Sanctis ebbe la sua parte di applausi, grandi, ben meritati.

Del resto il *Lohengrin* sarà ripetuto ancora ed adesso dawvero per l'ultima volta, venerdì prossimo, senza alcuna speranza di ulteriori repliche.

Nuovo teatro Genesi — Bellissimi nella *Traviata* ciò che vuol dire da teatro gremito; grazie all'arte e al valore della celebre cantante a al fascino che esso esercita sul nostro pubblico.

Domani poi *Ugonotti* con la Borelli, Augioletti, ecc. e così sino alla fine del mese avremo sempre spettacoli uno più bello ed interessante dell'altro.

Mercoledì — senza ulteriori indugi — Tina Di Lorenzo e Flavio Andò andranno in scena con *Dora* di V. Sardou.

Valle. — La recita di beneficenza annunziata per stasera avrà luogo venerdì prossimo.

I biglietti vendutì sono validi per quella rappresentazione.

Questa sera spettacolo variato.

Nazionale. — Alla Bavazzani incerta furono offerti fiori e doni pel suo apprezzato d'onore.

Per l'ultima volta stasera *La Peccatrice di Chioggia*.

Manzoni — Stasera spettacolo in onore della distinta prima attrice signora Maria Bortai Michelazzi col dramma in 4 atti *Trilby*.

Augniamo a questo lavoro — che è del tutto nuovo per noi — lo stesso entusiastico successo riportato per molte sere a Londra ed altrove.

Metastasio — Stasera riposo onde allestire per venerdì l'andata in scena del meritissimo dramma del Rocci *Coraggio dorato* per il quale sappiamo che l'impresa non ha badato a spese pur di assicurargli un completo successo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Tramonto, ore 21.
Valle — Spettacolo variato, ore 21.
Nazionale — *La peccatrice di Chioggia*, ore 21.
Quirino — Vicino allo Zero-Fino, ore 21.
Manzoni — Trilby, ore 21.
Giambattista Pace in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dante Vicenzoni, ore 21.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per *Alessandria*. Arrivo nella quarta Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Sabato alle 11 ant. e da *Brindisi*, Martedì alle ore 4 pom. per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* o 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Napoli, Suez ed Aden, al 4 ogni mese per *Bombay* (Brindisi-Bombay 11 giorni).
4. Da *Trieste* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle ore mezzanotte. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte.

Uffici servizi da Trieste,

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Lunedì).
Doppio mensile per la *Dalmazia, ogni Giovedì celeristimo Trieste-Cattaro.*
3 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Sante, d'anni 60, romana. Battè il cranio ad un feroviario per il *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli Agenti Ad. Rossler Franz e Compagnie, dei Wagons-Lits, Roma, via G. G. Ferrari *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, E. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook e Sonner Her Gare a Sena.

R. Stabilimento Bagni Cronieri 14 (presso Fontana di Trevi). *D.r Cav. Ascenzi* - Docce fredde e calde, bagni a vapori, bagni elettrici, solforosi e semplici. Cura respiratoria, iniezioni ipodermiche Sequardiane. *Tutto a prezzi ribassati.*

Alla Città di Como

Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rompiani. Consultazione Priv. Mart. Giov. Sab. 3-5 p.P.S. Bernardo 106.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 13 alle 15 piazza del Gesù 47 p. p

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi.*
Le ordinazioni si ricevono in Roma al Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Iersera è partito per Napoli l'on. Branca.

Il generale Morra di Lavriano, ambasciatore italiano a Pietroburgo, partirà oggi per Firenze.

I Principi di Napoli.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti ieri pel preannunciato viaggio all'estero.

Per quel che ci consta, i Principi si recheranno a Lipsia e in Amburgo; visiteranno l'Olanda e la Danimarca, ma non si recheranno, per ora, a Russia, chiudendo il viaggio con una visita alla Corte montenegrina.

Le LL. AA. RR. sono partite alle ore 14,40 col direttissimo che partirà dalla stazione del Presidente del Consiglio, dai ministri Di San Marzano, Branca, Pavoncelli, Zanardelli, Generale Ottolenghi, dai sottosegretari di stato onorevoli Vendramini, Afan de Rivera e Balenzano; da S. E. Bianchieri, dal senatore Finali, dal generale Morra di Lavriano, dal comm. Bussola e molte altre autorità civili e militari, dal generale Bruti dei RR. Carabinieri, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle solite altre autorità e funzionari.

I Principi partirono a lungo colloq... Di Rudinì ed altri ministri e da Brin, per la quale si mostrarono grandemente addolorati.

Le LL. AA. RR. arrivarono a Firenze alle ore 20,50 e, ossequiate dalle autorità, proseguirono immediatamente per l'Alta Italia.

L'interim della Marina.

Con decreto di ieri il generale di San Marzano ha assunto l'*interim* del Ministero della Marina.

Per le bonifiche.

Ieri, alle 15, presieduta dall'on. Cappelli, si è riunita la Commissione delle bonifiche con l'intervento del ministri Rudinì, Luzzatti e Pavoncelli.

I ministri hanno accettato le lievi modificazioni apportate al progetto dalla Commissione e quindi l'accordo è completo.

Ridottasi i ministri, venne nominato il relatore nella persona dell'on. Grasso.

Ministero dell'interno

Nel pomeriggio di ieri ebbero una conferenza a palazzo Braschi gli on. Di Rudinì, Luzzatti, Pavoncelli, Visconti-Venosta, San Marzano e il Sottosegretario di Stato alla marina ammiraglio Bettolo, intorno alle disposizioni pei funerali dell'on. Brin.

Ieri si sono riuniti, presieduta dall'on. Arcoleo, la Commissione per l'Amministrazione centrale e provinciale e quella per il personale della Pubblica Sicurezza.

Quest'ultima ha proceduto alle varie promozioni del personale di terza categoria.

L'arresto di don Albertario.

D'ordine del R. Commissario straordinario generale Bava fu fatto arrestato a Pilligbera presso Pavia il sacerdote don Davide Albertario, che dirigeva il soppresso *Osservatore Cattolico*.

Ministero della Marina.

Il foglio d'ordine è uscito ieri listato a lutto col semplice annuncio della morte di S. E. il ministro Brin.

Il " Governolo „ è giunto a Venezia, il " Volturno „ è partito da Syra.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 24, ore 19,15. — I partiti progressisti, fra i quali si era manifestata una scissura, pubblicano ora una specie di concordato per assicurarsi ed allearsi nelle prossime elezioni pel Reichstag.

Questo concordato è accolto con piacere nei campo liberale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Budapest, 24, ore 15,20 — Produce grande sensazione le scandalo sollevato dal prete cattolico e dei stato Lescsyni, dinanzi al quale che annunciò in un discorso contro Kossuth, aggiungendo che i preti e gli studenti avrebbero potuto avere l'opinione gratis.

Vedendo l'impressione disastrosa prodotta nel pubblico dall'azione infame di Lescsyni, il partito cattolico del popolo lo sconfessò apertamente.

Il deputato Koyahi soliecò oggi la ...ssione alla Camera dei deputati stigmatizzando il contegno di Lopsenyi. Quando costui venne alla Camera fu insultato vivacemente dai deputati dell'Estrema sinistra; nel durante la seduta approvarono il più vivo risentimento per l'orrore che aveva commesso.

Essendosi riuniti molti studenti ed altre persone dinanzi alla Camera tentarono di attentare al vecchio tempo prima di lasciarla. Nel frattempo la polizia prese tutte le misure di difesa contro eventuali attacchi alla di lui persona.

Ciò non ostante quando Lescsyni lasciò la Camera i due deputati Olay e Pichler gli diedero alcuni schiaffi.

Borse e Mercati.

Roma, 24 Maggio 1897.

Avanti Borsa i corsi della Rendita non variarono da quelli di ieri sera tenendosi a 99.07 1/2 circa. Si sono contrattati più alti di altre piazze Italiane l'apertura ufficiale fu fermissima con affari attivi da 99.12 1/2 a 99.17 1/2 per fine corrente, e 99.15 a 99.12 1/2 contanti.

Parigi pochi non corrisponse al nostro ottimismo e si chiuse a 99.05.

Rendita italiana 4 1/2 108.40 contanti.

Valori stazionari, Banca d'Italia 797 — Meridionali 72 — Acqua 1140 — Gas 732 a 730 — Omnibus 181 — Condotte 211 — Molini 142.50 a 143 Metallurgica 168 — Banca Roma 153 — Generali 74

In mezzo a sensibile ribasso i cambi.

Francia 107.30 — Londra 27.14.

Ore 18.30. — Omnibus 178 — Molini 143 Gas 730.

Cambio dazio doganale 25 Maggio L. 107.34

Dal 23 al 29 - fino a L. 100 — L. 108.10

BORSE ITALIANE — 24 maggio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 12	99 05	99 10	99 11
Id. fine			99 12	—
Id. 4 1/2 0/0	108 30	108 25	108 35	—
Az. S. d'Italia	798 50	—	796 —	798 —
B. Nazionali	—	74 —	—	—
» ferr. Meridi.	630 50	629 —	521 —	520 1/2
» Merid.	721 50	720 50	721 —	720 1/2
» di Torino	—	—	430 —	—
» B. Sconto	—	—	74 —	—
» Tiberina	—	—	7 —	—
» Sovvenz.	—	—	14 —	—
» Nav. Gen.	384 —	—	—	—
» Raf. Rom.	388 —	386 —	—	—
Obbl. ferr. 3 0/0	—	314 25	—	—
» Meridionali	—	327 50	—	—
Fond. 5 1/2	494 —	493 —	—	—
» 4 1/2	—	513 —	—	—
» 3 0/0	—	—	511 —	—
» S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 32	107 32	107 30	107 31
Berlino id.	132 75	132 62	— —	132 1/4
Londra id.	27 17	27 17	— —	—
Londra a 8/s			27 16	26 99

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 24, ore 21,50. — *(Borsino)* — Rendita 99,05 — Meridionali 720,75 — Mediterranee 520 — Navigazione 389 a 388 — Raffinerie 386 a 387 — Banca d'Italia 796 — Accidentale 476 a 478.

Consolidati - Media del Regno - 23 maggio

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	98,93	98,93
4 1/2 netto	108,31 3/4	107,09 1/4
5 0/0 netto	98,74 1/2	98,74 1/2
4 0/0 lordo	61,58 1/4	60,38 1/4

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 24, 15,15 (Fonte francese). — Rendita 103,86 — 103,9 — 92,50 — 3595 — 6090 — 670 — 91,60 — 94,92 — 545 — 38,45 — 5041 — 1190 — 634.

Vienna, 24, calma			Londra 24, chiusura	
	24	24	24	24
Fond. austriac	358 87	358 —		
Rent. aus	121 15	121 20	Cons.	111 1/4
Id. ung	101 90	101 95	Italiana	91 1/4
Nuovi 5 0/0	94 1/4	94 50	Turca	21 1/4
Lire ital.	44 88	44 80	Egiziano	107 —
Londra	120 55	120 50	Argento	26 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. ct. 46,000 — Ris. st.

Berlino, 24 sostenuta			Secondo ufficiale
	23	24	
Ital. cons.	91 60	91 70	SAGGIO
I. mass.	91 63	91 60	
Id. Merid.	131 70	131 90	
Mediz.	94 —	94 25	Italia	5 per 0/0
Id. inc. 1894	57 80	57 80	Francia	2 per 0/0
Nuovi 5 0/0	94 —	94 —	Inghilterra	2 per 0/0
Roma	93 50	93 80	Germania	4 per 0/0
Austria	—	—	Austria	4 per 0/0
R. Comm.	109 10	109 25	Belgio	3 per 0/0
Rubin	217 30	217 30	Spagna	—
Cambio Italia	—	75 45		

Dispacci d'argomento generale

Li-ripost. 24 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 1900
TENDENZA calma p.

Nuova, 24 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 4000
TENDENZA calma

Grani, Sanire good average Vendita cantai N. 5000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. maggio 25 75

New-York, 24 maggio Petrolio S. Fede ... Fr.
Filadelfia, » ...

Parigi, 24 maggio ore 16,15

| GENERI | PREZZI DI MERCE | | PRECED. | TENDENZA |
|---|---|---

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

" In quanto a Don Ramiro e a sua figlia, noi li tratteremo nè più nè meno che come dispongono le leggi e le tradizioni del regno, dichiarando fin d'ora traditore e ribelle chi opererà diversamente. Hai tu ben udito, Fivalle?

— Sì, ho udito — rispose questi — ed in nome del Conte di Barcellona io vi rimetto il guanto della sfida.

— Raccoglietelo e dategli il vostro, valoroso Roldan — rispose Lizana.

— E tu, Fivalle, sappi che se io ora ti perdono le tue insolenze, è per la tua qualità di primo guerriero del Conte di Barcellona; ma ti avverto che se domani ti incontrassi in Huesca non avrei più alcuna misericordia di te. Ed ora vattene.

Fivalle non si fece ripetere l'intimazione, e raccolto il guanto di Roldan, uscì accompagnato dai suoi due neri compagni.

— Questa alleanza è ben strana — disse dopo un breve silenzio Lizana — e più strano ancora è il progettato matrimonio.

" Ma giuraddio, ancorchè il re ed il Conte ci stessero assediarci in questa intanta Huesca, dovranno passare molti anni prima di esser noi costretti a cedere queste ben difese fortificazioni.

" Forse a questo essi marciano di già alla nostra volta, ed è mestieri, in questo frangente, che noi ci uniamo compatti per vincerli o morire.

— Così sia! — risposero in coro tutti i presenti alsandosi.

— Ma ciò che più di tutto mi sorprende è questo strano matrimonio — continuò Lizana.

— Eppure — osservò timidamente l'arcivescovo — secondo i sacri canoni, esso è legittimo.

— Dite piuttosto — ribattè Lizana — che è una cosa perfida e malvagia. Non indovinate voi forse qual ne sia il vero scopo? Ebbene, è quello di assoggettarci a una potenza straniera, onde poter meglio spegliarci dei nostri beni e privilegi.

" Ma io ho già disposto perchè tutti i rappresentanti e i prelati del regno siano qui convocati per prendere i provvedimenti necessari alla nostra difesa. Frattanto occorre custodir sempre meglio la principessa, onde non ritorni in potere di sua madre, la quale certo agevolerebbe allora il progettato matrimonio.

CAPITOLO XXIV.

Nè quale si preparono e si provedono gli avvenimenti.

Giunto alla porta dell'Alcazar, Fivalle incontrò l'amico Asnar, e insieme si recarono alla casa che doveva servir loro di dimora.

Non vi erano peranco entrati quando Asnar domandò a Fivalle:

— Ebbene, che succede?

— Succede che i signori del regno — rispose l'altro — si rifiutano di riconoscere come reggina Donna Petronilla, e mi hanno fatto capire che non lascieranno entrare in Huesca nè il re, nè il Conte di Barcellona.

— Ebbene, in tal caso, che pensate di fare?

— Nulla — rispose Fivalle — nell'atto che foggirire il più presto possibile, giacchè il vecchio Lizana ha giurato che se mi incontra domani mi farà semplicemente impiccare; e lo credo uomo capace di farlo.

— Sarà come Dio vorrà — replicò Asnar — ma ricordatevi che Don Ramiro e Don Berenguer ci hanno qui inviato per preparare loro l'entrata nella città, nel caso che quei signori non ubbidissero ai loro ordini, ed evitare così un lungo assedio, giacchè le novanta torri della città sono ben fortificate e molti sono gli armati che ne difendono le porte.

— Ma Lizana mi impiccherebbe....

— Avresti tu forse paura?

— Paura no, ma penso che sarebbe un sacrificio inutile: non potremmo certo resistere all'urto di tutti i suoi armati.

— Ebbene, Fivalle aspettami qui, ed io ti scenderò gente capace di difenderci.

E ciò detto si allontanò a precipizio, spaventando i pacifici popolani, i quali si scartavano timorosi al suo passaggio.

Giunto in una larga via, che sembrava la principale di Huesca, Asnar bussò alla porta di una rustica ed umile casa.

Fortunon, il vecchio almugabar, venne ad aprire.

— Sia lodato Iddio, Fortunon — gli disse Asnar — Io non credevo più di ritrovarti, poichè temevo fossi ucciso dalla città.

" Ma innanzi tutto, dimmi Fortunon, hai ancora nelle vene l'antico valore? Anni il re come l'amarono sempre i nostri avi? Ti fidi tu di me come ti fidavi di mio padre?

Queste domande, fatte così a bruciapelo, sorpresero Fortunon, il quale non riusciva a comprendere a che tendessero.

— Sì, io sono sempre lo stesso, Asnar — rispose alfine.

— E ripromederesti tu le armi in servizio del re? Colpiresti tu colui ch'egli ti indicasse quale suo nemico, senza domandarne il nome?

— Ti ripeto, Asnar, che per te e per il re farò quanto sarà necessario.

— Sai tu dirmi che numero di almugabares si trovino presentemente in Huesca?

— Non più di una cinquantina, Asnar.

— Li conosci tutti?

— Sì, tutti?

— E che razza di gente sono?

— Il fiore degli almugabares.

— Ebbene, Fortunon, io ho bisogno di tal gente; è necessario però ch'essi ti riconoscono per loro capo, giacchè tu devi aiutarmi in una grande impresa, la quale ha da essere non meno accetta a Dio che profittevole al re.

— Continua — rispose Fortunon.

— Tu non ignori come i signori del regno, riuniti qui in Huesca, si siano ribellati a Don Ramiro, il buon figlio del glorioso e valente Don Sancho Ramirez al cui fianco tu facesti le tue prime armi.

— E quanto differente è questo Don Ramiro da suo padre! Oh se tu lo avessi conosciuto! — esclamò Fortunon interrompendolo.

— Ma ciò non importa — replicò con calore Asnar — Negheresti in forse con ciò che non siano ribelli e meritevoli di castigo quei signori che si sono sollevati contro il re?

— E' certo ch'essi hanno fatto male; ma, figlio mio, non ti sdegnare tanto contro di essi, giacchè sono l'immagine del re, come il re è l'immagine di Dio.

— Che non mi sdegni contro di essi! — esclamò Asnar — Ma essi sono traditori, Fortunon, sono traditori, e noi non dobbiamo rispettarli, anzi, al contrario, dobbiamo lavare col loro sangue le offese che fanno al re.

— Ti lasci troppo facilmente trasportare dalla collera, Asnar; ma dimmi è forse per qualcosa di simile che tu chiedi il mio braccio?

— Precisamente, perchè noi due, insieme a quegli altri almugabares che tu conosci, corriamo ad umiliare i più superbi di quei signori, e a dar libera entrata in Huesca al nostro re.

— Allora ritiro la mia promessa, Asnar, e ti consiglio a non mesterci in tali guai, poichè i potenti della corte finiscono sempre per intendersela e siamo noi, poveri diavoli che facciamo le spese della loro vendetta.

— Ed è così che tu mantieni la parola data-mi di servire il re e di colpire colui ch'egli ti indicasse?

" Sai tu dirmi chi tu dimostri il tuo amore verso di me? Giammai il mio valoroso padre Garcia di Asnar avrebbe tenuto, come tu temi, nè avrebbe certo mai mancato, come tu. alla sua parola.

Nel dir ciò gli occhi di Asnar brillavano d'ira; la sua voce tremava; e il suo braccio teso sembrava sfidare ogni ostacolo.

— Ma che hai tu a vedere — rispose Fortunon senza notare il gesto indignato del suo camerata — colle discordie del re e dei signori del regno?

" Ti ripeto che il re finirà col perdonar loro, mentre essi non perdoneranno giammai a chi, in nome del re, oggi li offendesse.

— Ed è perciò che io cerco di rendere impossibile il suo perdono; è perciò ch'io cercherò di fare in modo ch'essi non possano vendicarsi.

" E tu che conosci la fine del mio povero fratello, osi domandarmi che ho a vedere con essi? Sappi che ho saputo per certo che fu il vecchio Lizana colui che fece dilaniare dai suoi cani il corpo del mio povero fratello.

— Fu Lizana! — esclamò Fortunon stupefatto.

— Sì, Lizana; ma non per questo delitto voglio ora ucciderlo, bensì per render un servigio al re; per evitare calandio che si sparga troppo sangue, e per affrettare il giorno in cui possano salire sul trono d'Aragona il buon Berenguer e la principessa Petronilla.

— Non comprendo ciò che dici. Di qual Berenguer parli? Io non lo conosco. Non ho mai udito pronunciare simil nome. Spiegami, Asnar, questo arcano.

— Lasciamo per ora questa inutile spiegazione, Fortunon. Tu mi segua o no, io tenterò egualmente l'impresa; anche solo andrò in cerca di quei superbi signori, e libererò Aragona da alcuni di essi, anche a costo della mia vita.

— Oh, non l'esare, Asnar! — lo interruppe Fortunon — Non lo fare, giacchè ti perderesti senza profitto alcuno.

— Sì, lo farò — replicò il giovane almugabar sempre più eccitato, lo farò per non mancare alla memoria di mio padre e del mio povero fratello. Eppoi è così buono il re, e sì valoroso Don Berenguer!

Sono tanto superbi, di carattere, quei signori!

— Non mi contraddire, giacchè sono risoluto e dimmi piuttosto se tu sei disposto a prestarmi man forte nell'impresa.

Fortunon si pose a meditare, camminando per la stretta sala, poi rispose:

— No, non può essere! E Dio sa quanto mi pesi il non poterti compiacere. Domandami qualunque altra cosa, ma non quella di andar contro i signori del regno; giacchè l'andar loro contro di *mala progria*, come qui dicono, senza ordine di alcuno, non è giusto. Il desiderio della vendetta ti acciecca, figlio mio; dà retta al mio consiglio e non ti avventurare in un'impresa pericolosissima e di esito quasi impossibile.

— Ma se la tua resistenza proviene dal credere che io non abbia alcun ordine, t'inganni, giacchè lo stesso re me lo ha ordinato.

— Di qual re ta parli? Di Don Ramiro o d' Don Berenguer?

Giacchè io fosse di questl'ultimo io non potrei riconoscerlo.

L'ordine è di Don Ramiro, Fortunon.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 6-8, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 13 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONI (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di modo per famiglia. Esce due volte ogni settimana. Editore Traves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più.
Corpo del giornale, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Pice, Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—I Trattandosi di più Inserzioni, ribasso da convenirsi.—

1 2 3 4 5 6 7 8

L'Anemia, la Clorosi
le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i colori pallidi ed il linfatismo, sono guariti coll'uso del
Miglior Ricostituente del Sangue
GLICEROLATO
al Protojoduro di ferro inalterabile
Preparato Speciale del Chimico-Farmacista Carlo Astrua
L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive con la massima confidenza con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la formula migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.
Ogni goccia contiene mezzo centigramma di Protojoduro di ferro puriss.mo.
Per Litro DUE la boccia.
(cura per 24 mesi circa) Franco nel Regno L. **2.40**
Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua
FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garinei, Serafini, Stainbergh, Bertini, Peretti, Pierandrei, Ottoni, Garinei, Marignani, Baker e C. Scellingo, Cavedoni, Maciancesi e presso i droghieri: Società Farmaceutiche Romana, Colosanelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manossi e C.

Montate Velocipedi di durata
STEYR ed SWIFT
della MANIFATTURA D'ARMI DI STEYR
Produzione annuale 30.000.
Deposito generale: TORINO, *via Roma.*
Rappresentanza in Roma E. PALOMBA, Muratte 70.
Deposito " " E. VAGNOZZI, Babuino 37.

D'affittarsi
Via Corsi n. 20. Grande ed elegante studio da pittore son o sessa alloggio. Condizioni vantaggiose.
Rivolgersi al Portiere Via Corsi 11.

Guida del Forestiere
MERCOLEDI' - Ingresso libero
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 5. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. STUDII DEL MUSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso vis Segretaria 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 1/2 alle 12.
CUPOLONA e SOTTERRANEI (Permesso v. Segretaria 8).
Biblioteca Alessi: via Longara 10, dalle 10 alle 14.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENDERINI: via Nazionale 190, dalle 11 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso DIV. Militare: 9-11 15-17.
Catacombe: di S. Calisto (via Appia): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 15 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dalle stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 15 al tram.
Id. COLONNA: piazza Grimaldi 15, dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Subina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira
Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Piaz Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: Via S. Teodoro: 9 alle 15 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Edeatiche: Appia Antica 27, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Longara 230, dalle 10 alle 15 1/2

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su 2 e 4 ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *417 complete vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesti
16 medaglie d'oro - 46 medaglie d'argento
Numerosi diplomi, medaglie in bronzo, testimoni ecc.
Concorso intern. in Venezia, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposizione e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio.
Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all' 85 0[0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officine Sondheim Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L. 57.85 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.7
Inviamento gratuito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Forniteri dello Stato e delle Ferrovie

Ripetendo **10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto**

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
16 parole Lire Una — In più di 16, Cent. 5 cad.

PEL PROSSIMO AUTUNNO affittasi vigna con cantina, scuderia, rimessa e tutte le comodità desiderabili, a S. Agnese fuori Porta Pia. Per le trattative dirigersi a piazza di Spagna N. 9 piano secondo' porta a sinistra, tutte le mattine, prima delle 10.

MATRIMONIO Come giovane distinto, serio, simpatico, ecc., desidera buona posizione sociale; sposerebbe anche una donna dai 40 ai 50 anni con rendita, lire trecento mensili. Scrivere Ferdinando Bartolini. Pier Luigi da Palestrina 3. Roma. 886

FORELLI E VITELLI medici Veterani trovansi da mercoledì. 887

OTTIMA TABACCHERIA nel più bel centro di Roma, con grande smercio, affittasi anche gratuitamente, a metà L. 50 cedesi per ragioni private per circa L. 6.00, avrebbe compresa cessione vigna ricavato) Casa Comunale via Muratte palazzo Sabucci. 892

IMPIANTO DA SCUDERIA con grandi porte e beto vendonsi prato Davorio Francesco via Romeniana 259 accettando anche cambio grandi indusi fiaschi ovvero armatura da serra vetro 893

CEDESI NEGOZIO con annessa rappresentanza colle fabbriche Salmirati in principato citra del Regno. Per le trattative rivolgersi al sig. A. Colombino. Ponte a Moriano (Lucca). 894

SI CERCA un quartierino da tre o quattro stanze e cucina. Dirigere offerte all'amministrazione del " Popolo Romano » indicando il prezzo. Dir. 901

35000 LIRE CEDESI casa quattro piani centro Roma reddito netto 6 00 fisse annue sulla quale devesi rimborsare mutuo lire 6),000 estinguibile 8. anni. Rivolgersi avv. Luigi Festa forma posta 902

FIENILE ed adiacenti, ristrutturato magazzini studii ed abitazioni vendibile anche il condiscendente. Trattative piazza Mercanzia N. 44. 7

D'AFFITTARSI

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in posizione centralissima, da affittarsi dal 15 settembre p. v. via dei Barbieri N. 6 palazzo dove ora la Direzione Generale della Banca Nazionale, con ristoro completamento a nuovo. Per indicazioni dirigersi al portiere. 8

SIGNORILE APPARTAMENTO dieci grandi camere libere e cucina, ingresso carrozzabile, acqua trovi, marcia. Casa intera sette camere. Grandi locali terreni uso circolo, tipografia. Campo Marzio 46. 9

VIA URBANA N. 26 primo piano Cinque camere, due camerini, cucina, acqua marcia, vasche, e bagnatio. Due ingressi. Lire 45 mensili. Le chiavi al 24 primo piano. 10

LOCALI SUL CORSO per liquoreria (ora in esercizio) ingresso piazza Sciarra, angolo via Muratte (Corso N. 238, via Muratte 82) con camere saponieri, cantina. Trattative via Montecatini 68. 11

RIPETTA 108 mezzanino. Salvieri Ferdinando gli dirà come. 12

RIPETTA 108 portiere, acqua marcia e Trevi L. 35 mensili. 13

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere pozzolane ecc cortinata, ottimo piano, grandi terrazze, fiori molti comodi. Per trattative rivolgersi portiere via delle Vite N. 31. 888

VILLINO affittasi ottimo condiviso via Cavour tre piani mi t' vani per piano, sotterranei, cucine, fontane, splendida terrazza, adatto piccola comunità, pensione o famiglia. Trattative S. Carlo Corso 216 Monte. 14

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASINA DI VILLEGGIATURA con terreno annesso in Roma L. 30 m. (causa partenza del proprietario) a 1 minuto da S. Pancrazio, vendesi incontrollo, posizione elevata, aria salubertima, giardino ombroso terreno vignato, ortivo, seminativivo, 200 piante da frutta, vendesi a comodo, ottima affarsi per famiglia, fabbricato civile, cancello carrozzabile Dirigersi Casa Commerciale Vay, Vasi Settembre 32 Roma

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 70. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI VENDE piccola partita di vino Romaneseo dalle proprie vigne garantito puriss.mo; anche in partite di poche bacili. 110 via Romeniana. 4

CANTINE TOSCANE Lauriol Cavo Vittorio 203, Mariana Dionisi 8, Tetto 199. Anche 7. Non vuole vino grave, indigesto? Servite il Toscano Lauriat ne ha d'ottimo 1,10 5,00 il fiasco. 5

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	3,30	8,35	13,30	17,—	24,—
Pisa	8,—	8,12	13,40	20,30	21,55	—
Torino . . .	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—
Milano. . . .	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—
Foligno-Ancona .	7,—	7,—	11,—	16,—	19,—	—
Firenze-Milano .	—	7,20	9,40	14,30	18,30	23,10
Terni-Arezzano.	—	7,20	9,40	14,30	—	—
Tivoli	—	7,20	8,—	11,50	—	14,00
Civitavecchia .	—	8,—	12,40	17,—	—	—
Firenze . . .	8,—	8,—	12,40	16,—	18,—	23,40
Ahano-Assisi-Fuli.	6,55	—	12,—	16,—	18,—	23,40
Velletri-Segni .	6,50	11,30	15,30	18,55	—	—
Rongiano-Viterbo	7,—	—	10,—	17,30	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che impiega a Roma ogni martedì alle 22,30 e partirà alle 0,37 del giorno seguente.

Arrivi dalle linee di

Pisa	7,—	8,05	—	13,30	18,4	20,50
Pisa	7,—	8,05	—	—	15,50	20,50	23,10
Torino . . .	7,—	8,50	9,—	—	15,54	20,50	23,10
Milano. . . .	7,—	8,50	9,—	—	15,54	20,50	23,10
Ancona-Foligno	6,55	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,50	10,10	—	19,10	—	23,50	—
Arezzano-Terni	7,—	—	—	20,44	—	23,50	—
Tivoli	8,—	12,—	16,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia .	—	—	14,—	—	—	19,30	—
Frascati . . .	7,30	9,3	12,05	19,30	19,45	—	—
Ahano-Assisi-Ancona	—	—	11,—	14,30	19,30	21,45	—
Alano-Narni. .	—	—	—	—	—	—	—
Velletri-Velletri	7,45	9,40	—	14,35	18,55	—	—
Viterbo-Roncig.	—	9,34	—	16,30	—	—	0,34

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,37	15,15	18,15	(corse)
Tivoli a.	7,45	10,30	12,45	16,30	19,30	
Tivoli p.	7,45	11,15	13,30	17,—	19,45	
Tivoli a.	8,15	8,37	12,—	15,47	18,54	
Roma p.	8,30	9,30	12,37	16,15	19,15	
Roma a.	7,30	10,15	12,45	17,30	19,30	20

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 80 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, professione sarta, cerca collocarsi presso signore, preferenza forestiere per viaggiare i tre mesi d'estate. S. V. via Ripetta di mezzanino.

PENSIONE FAMIGLIARE L. 80 mensili. Due pasti giornalieri ugualmente

minestra, piatto carne con contorno, formaggio e frutta pane vino. Via Carozza N. 9 p. 2. Vittorio Corso. 2

BONNE D'ENFANTS dai 25 ai 35 anni, possibilmente svizzera-francese, trovasi posto presso una famiglia distinta per due bambini. Dirigersi Hotel Italia Roma. 7

ISTITUTRICE SVIZZERA di distinta famiglia desidera posto anche come bonne d'enfants, Tedesco Inglese. Viaggerebbe ottimo referenze R. G. U. Roma. 8

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta onesta migliori referenze dopo esami molti anni di servizio ma case, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera *A. S. Popolo* posto. 889

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza liceale, darebbe ripetizioni guarra e quinta ginnasiale classi. Scrivere: insegnante R. G. U. Roma. 9

CERCASI CAMERA mobiliata, libera presso famiglia per giovane studente in legge, offresi forti. Scrivere Emilio B. Forte Via Giovanni, 10 alle 13. 10

PROFESSORE da lezioni matematica alunni buona famiglia, eunch tecnica e ginnasiale, volendo a domicilio. Prezzo modicissimo. Scrivere Alba posta Roma: 847

LEZIONI dalla loro propria lingua danno i distinti professori Ravani Francesco per l'inglese, via Ravella, 13. Von Waschter per il tedesco via della Pace 3. 884

SI CERCA camera e salotto pulitissimi posizione tranquillissima possibilmente centrale. Scrivere A. L. 3. 3

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, di sicuri principii, desidera, per gli'autunno, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim' ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. R. 100 Posta Roma. 846

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicata alle aziende commerciali, patrimoniali, bancarie, industriali, ecc. Aritmetica commerciali e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle due, via dei Sediari 51, piano terzo. 4

SIGNORA TEDESCA parlando bene il francese, l'inglese ed anche l'italiano, di lezioni. M. Winse Borgo di Leone 23 p. n. 900

LEZIONI E RIPETIZIONI di lingua e letteratura italiana per tutti i corsi scolastici. Frequenti esercizi di composizione. Prezzi di professore patentato. Via P. Angelo 23 int. 10. 884

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO o camere mobiliate ancora ed in famiglia. Via Giulia, 199 bugnato libero, presso distinta famiglia. Vicinanze Ponte Sisto, quarto alle Cinque Terrine Numero X. 230 p. 3. (Presso piazza Colonna). 880

CAMERA GRANDE bene ammobiliata, con due finestre, libera subito, ingresso scorre, affittasi subito. Altra camera più piccola e volendo camera e salotto. Tutte e due sono buone signole, adiate a di luce. Dirigersi al portiere, Largo Tovere Prati N. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistra presso la chiesina). Dir. 909

PICCOLO APPARTAMENTINO con ingresso libero giu in terreno composto di due stanze molto ariose ed asciutte di arvocato via Sicca di Lucrezio 3 p. 3 angolo via Frattina. 5

MOBIGLIATO elegantissimo appartamentino adatto signore sole coppia sposi sposi consigli, terzo ammobiliato libero, buona esposizione. Via Varese 15, interno 4 (presso piazza Indipendenza). 7

CAMERA AMMOBIGLIATA presso distinta famiglia, via Nazionale 7 piano Umberto 103 scala piccola int. 7

COL. 1. GIUGNO in via Degli N. 36 int. 7 affittasi camere mobiliate, con salotto o a parte pensione sola. 2

VIA ASCIANGO N. 13 angolo piazza Firenze. Sposta mezzogiorno, presso distinta famiglia. Volendo si fa pensione. 3

Sole Non fosse che per cortesia, vorrei all'appuntamento, ma sì mi è impossibile avendo contagiato invece di giovedì mezza festa. Vorrò alle stesso luogo ed ora sabato a fare il servizio in contrario. 6

Serafino Finalmente t'ho ritrovato: sono inquieto un poco, sempre ed il dubbio mi tormenta: a stasera verto attendervi mercoledì e giovedì solita ora e sollto posto. Qualunque sia tua decisione, io rimarrò sempre tuo.

Amore Che martirio! Quando soffrì! Ti fece rabbia quel bello, volermi domanire? Quando ne dici T'ama Stella. Addio amore, altro..... sempre eguale Penna passato lugano. Quando vai lieto scattrai Anche ora ti mandarei amorosi b.... Assani. Scrivemi. Fossami miei b... infuocati. 7

Alfa Mi rincresce non vendicarti. Perdonami. Aspettami, sparo molto. Rivoverai anche mia. Milano ecc. 8

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Junge, Offenbach a/M.
Corso Ditta E. Magnani — Lambiasi Banger Wirth Liep.